



@ziende più

Anno XV

#3

giugno / luglio / agosto 2019



Sì agli investimenti e al reddito da lavoro

All'Assemblea nazionale di Confartigianato l'appello per il rilancio dell'economia reale del Paese



Tutte le novità e gli appuntamenti, nazionali e locali, sono sull'**APP di Confartigianato** disponibile gratuitamente su:

 **App Store**

 **Google play**

> **MATCHING DAY 4.0**

centinaia di imprenditori della Meccanica si sono incontrati B2B grazie a questa iniziativa di Confartigianato

> **NUOVE TARIFFE INAIL CON TAGLIO DEI PREMI**
una vittoria per le imprese

> **I PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO 2019**
pubblicato il bando. Domande entro il 1° settembre

> **PIU' SICURI INSIEME**
Confartigianato, ANAP, Ministero e Forze dell'Ordine insieme per la 4° edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



il nostro impegno
per chi si impegna

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza



Bimestrale **Confartigianato** della provincia di Ravenna



@**ziende più**

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE
Giancarlo Gattelli - *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Luciano Tarozzi,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**

Riccardo Caroli, Paolo Bandini,
Marco Bacarani, Marcello Martini,
Sandra Berti, Maurizio Cottignola,
Danila Sacchi, Marco Spina,
Manoela Baldi, Riccardo Graziani,
Anna Manetta

IN COPERTINA
Martedì 18 giugno: L'Assemblea
nazionale di Confartigianato a Roma

PROPRIETARIO
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA
Edizioni Moderna - Ravenna

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 19 giugno 2019. Il prossimo numero uscirà a metà settembre.



Anno XV
#3
[fascicolo n° 87]
giugno / luglio
/agosto 2019

> **SOMMARIO**

- > Manifatturiero: la dimostrazione di un futuro possibile per il Paese **5**
- > Orizzonte Romagna e non solo: Confartigianato afferma un metodo **5**
- > Assemblea nazionale di Confartigianato: appello per il futuro **6**
- > Welfare e riordino istituzionale per una Romagna protagonista **7**
- > Matching Day 4.0: il B2B degli imprenditori della Meccanica **9**
- > Più Sicuri Insieme: la campagna contro le truffe agli anziani **10**

> **Notiziario @rtigiano**

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- INAIL: nuove tariffe con taglio dei premi, una vittoria per le imprese
- FISCO: il riporto delle perdite, novità con effetti retroattivi
- INCENTIVI: contributi alle neoimprese e per certificazioni ambientali e sociali
- AUTOTRASPORTO: reintrodotta superammortamento per acquisto veicoli nuovi
- IMPIANTISTICA: le opportunità date dalla ristrutturazione degli edifici
- La formazione per il rischio elettrico nel settore autoriparazione
- Norme antinfortunistiche: il Modello di organizzazione, gestione e controllo (2)
- SICUREZZA: il nuovo servizio telematico INAIL CIVA
- LAVORO: rinnovi per CCRL di alimentazione, tessili abbigliamento e area chimica
- WELFARE: le prestazioni Eber per l'anno 2019

- > Bando di Concorso per il Premio 'I Protagonisti dello Sviluppo 2019' **23**
- > FAENZA: considerazioni e proposte per il nuovo PUMS **24**
- > ALFONSINE: intervista al nuovo Sindaco Riccardo Graziani **25**
- > CERVIA: concluso il percorso partecipativo per l'Area di Montaletto **27**
- > FORMART: i nuovi progetti per il settore Estetica e Acconciatura **29**
- > TURISMO: la Guida ai B&B e R&B associati a Confartigianato **30**

@
Confartigianato

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **San Pietro in Vincoli** - Via Leonardo Da Vinci, 2/a - t. 0544.550113
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Riolo Terme** - Via Fratelli Cervi, 6 - t. 0546.71357 - f. 0546.77168
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Solarolo** - Via Schiavonia, 3 - t. 0546.52760 - f. 05446.52553
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Cotignola** - Via Canossa, 7 - t. 0545.280611
- **Fusignano** - Corso Emaldi, 86 - t. 0545.51661
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 05445.63865



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134

LA ROMAGNA È UNA REPUBBLICA FONDATA SULLA PIADINA

La Romagna è ricca di piccole imprese, vere e proprie eccellenze del nostro territorio: piadinerie, produttori di vini, salumifici, gelaterie, mulini, produttori di cibi artigianali e molti altri esercizi, tutti ambasciatori dell'enogastronomia romagnola, da secoli sinonimo di sapori inconfondibili.

COSA ASPETTI A SCOPRIRE? VISITA IL SITO WEB



Confartigianato
CESENA FORLÌ RAVENNA RIMINI



comunicativi

I risultati delle aziende manifatturiere italiane dimostrano che è ancora possibile risollevare il Paese

Dopo una lunga fase di globalizzazione durante la quale la Cina e altre economie emergenti hanno conquistato un peso crescente nell'economia mondiale, l'Italia dimostra di aver mantenuto una posizione rilevante nello scenario manifatturiero internazionale. Una recentissima analisi dei dati della comparazione della Banca Mondiale, effettuata dal Centro Studi di Confartigianato indica che il nostro Paese è la settima economia manifatturiera nel mondo, dietro a Cina, Stati Uniti, Giappone, Germania, Corea del Sud e India. Per valore aggiunto realizzato dalla manifattura, l'Italia supera Regno Unito, Francia, Messico e Brasile, Indonesia, Federazione Russa, Canada e Spagna. Entrando nel dettaglio per il Manifatturiero si evidenzia che, prendendo come riferimento l'anno 2007, anno di inizio della

crisi globale, il valore aggiunto ha toccato il minimo in tutti i principali Paesi dell'Unione Europea nel 2009, a eccezione della Spagna dove ciò è successo nel 2013. Successivamente, il valore aggiunto del settore manifatturiero ha registrato una ripresa generalizzata e nel 2018 l'UE ha superato il livello pre crisi del 10,6%. Ma se alcuni Paesi fanno meglio (la Germania ad esempio +16,6%) l'Italia ha registrato la performance peggiore (-5,8%). Ma anche questa è una media. Ricordiamo infatti che il tessuto economico dell'Emilia Romagna in questi anni ha avuto risultati pari a molte regioni tedesche, e questo in virtù di una maggiore vocazione all'esportazione. Ed è proprio l'export che continua a vedere l'Italia prima nell'Unione Europea per export diretto delle Micro e Piccole Imprese italiane con meno di 50 addetti, ov-



di Riccardo Caroli
Presidente
Confartigianato
della provincia
di Ravenna

vero il tessuto imprenditoriale più diffuso sul nostro territorio. Di fronte a questi dati, che dimostrano come, pur nella difficoltà di un'economia volatile e permeata da dubbi, paure e incertezze, c'è ancora una classe di imprenditori che ogni giorno investono idee, risorse finanziarie ed estrema professionalità nelle loro aziende e per allargare i propri mercati, vorrei davvero che chi governa avesse l'umiltà di prendere esempio. Non è con gli slogan o con i dazi e la difesa del proprio orticello che si crea sviluppo, occupazione e futuro, ma con una seria politica di investimenti, dando certezze a lungo termine a chi deve investire, riducendo il debito pubblico che poi dobbiamo pagare caro in termini di interessi e quindi di competitività. Ma questi dati sono la prova che ancora possiamo farcela ■

Molto più che una piadina ed un concorso a premi: è una scelta di metodo

Abbiamo scelto la piadina, ma avremmo potuto fare lo stesso con il gelato artigianale, con i cappelletti o i passatelli, con l'Albana o il Sangiovese, e decine di altri prodotti di una enogastronomia che da sempre contraddistingue nel mondo un territorio insieme alle sue spiagge, alle sue città ricche di storia e monumenti, alla musica, alla passione per i motori. Abbiamo scelto la piadina come elemento comunicativo d'impatto e come momento unificante. Sì, perché il portale assaporalaromagna.it ed il concorso 'Vinci gustando la Romagna' sono patrimonio di tutte e quattro le Confartigianato della Romagna: Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

Come ha rilevato Andrea Corsini, Assessore al Turismo e Commercio dell'Emilia-Romagna, facendoci i complimenti per la nostra iniziativa, si tratta 'un progetto di area va-

sta, utile nel contesto nazionale del brand Romagna poiché contribuisce a rafforzarlo e dà visibilità al nostro territorio. Un progetto che valorizza autenticità e originalità delle produzioni alimentari romagnole. Il concorso a premi alza l'attenzione e crea valore aggiunto al territorio'. In questo numero di AziendePiu, inoltre, trovate un breve report del terzo incontro dedicato a **Orizzonte Romagna**, nel corso del quale, con il Ministro Stefani, abbiamo approfondito welfare e riordino istituzionale. Nei precedenti incontri avevamo affrontato i nodi delle infrastrutture fisiche e tecnologiche e proposto un vero e proprio 'patto di comunità'. A livello romagnolo, abbattendo steccati e limando effimeri interessi e gelosie. Quando si parla di investimenti, di ricerca, di welfare e sanità, di affrontare i mercati internazionali ed incidere sulle scelte del



di Tiziano Samorè
Segretario
Confartigianato
della provincia
di Ravenna

Governo e dell'Europa, di marketing territoriale e di reti digitali, ci è sembrata semplicemente ovvia la necessità di ragionare in un ambito un po' più grande rispetto alle dimensioni delle nostre province. La Romagna è universalmente conosciuta come terra di eccellenze, se anche il metodo riuscirà ad essere questo, di un lavoro comune per migliorare le possibilità di ognuno, credo davvero che, come Confartigianato, avremo dato un contributo importante. E' con questa premessa che vi invito a consultare il sito assaporalaromagna.it, a curiosare e a scoprire le eccellenze del nostro territorio e a giocare (semplicemente inquadrando il codice QR con il vostro telefonino) dopo aver acquistato o degustato un prodotto. Un piccolo gesto, ma che nasce da una grande idea ed ha un profondo significato per il nostro territorio ■

VINCI GUSTANDO LA ROMAGNA, PARTECIPA AL CONCORSO A PREMI!

SCOPRI



La Romagna è ricca di piccole imprese familiari e artigianali, espressione della cultura del fare tipica di questo territorio. **SCOPRILE!**

ASSAGGIA



Sono tante le eccellenze enogastronomiche che caratterizzano le nostre province. **GUSTA I SAPORI DELLA TRADIZIONE!**

VINCI!



Chiedi all' esercente il **Codice QR**, scansionalo col tuo smartphone e **PARTECIPA AL CONCORSO**.

ECCO COSA PUOI VINCERE:

Un premio settimanale e uno mensile consistente in un cestino di prodotti enogastronomici locali offerti da:



Un maxi premio finale che consiste in una preziosa ceramica faentina offerta da:



Con il contributo di Regione Emilia-Romagna

Sì agli investimenti e al reddito da lavoro

[All'Assemblea nazionale di Confartigianato l'appello per il rilancio dell'economia reale del Paese]

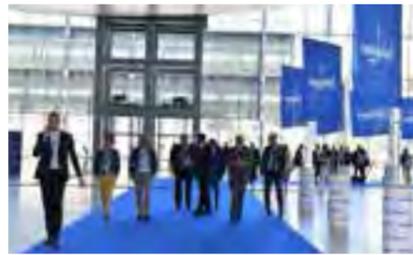
La Nuvola di Roma. È qui che Confartigianato ha accolto martedì 18 giugno scorso i rappresentanti del Governo, della politica e delle istituzioni, oltre ai 1700 delegati arrivati qui da tutta Italia. Tanti i temi affrontati dal Presidente **Giorgio Merletti**, dal commento delle iniziative adottate in questo primo anno di governo gialloverde, positive sul fronte del fisco, del lavoro e degli investimenti, alle critiche per una situazione generale ancora incerta per la tenuta complessiva, soprattutto economico-finanziaria. *'Si agli investimenti, sì allo sviluppo del Paese, sì alle infrastrutture - ha detto senza indugi Merletti - è investendo che si cresce. Lo sviluppo delle imprese è lo sviluppo del Paese, è questo che si deve fare. Se la spesa è improduttiva e fine a se stessa, aumenta il debito, aumenta lo spread e, di conseguenza, i problemi per tutta*

l'Italia, imprese e cittadini!

Il Presidente Merletti ha lanciato una provocazione: *'Quanto reddito da lavoro si potrebbe creare con i 5,6 miliardi di euro impegnati nel 2019 per il reddito di cittadinanza? Automatica l'ovazione di una platea composta da imprenditori che ogni giorno devono combattere contro un credito alle imprese che è sceso del 1,1%, contro un carico fiscale che ha raggiunto il 42,4% del PIL e un cuneo fiscale importante, pari al 47,9%, 12 punti più della media OCSE. Numeri di un Paese ancora in piena crisi economica, lontano da quello shock positivo annunciato dal Governo ad inizio mandato.*

La prima risposta del Governo è arrivata dal Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, **Luigi Di Maio**, che dal palco ha ricordato il contratto firmato con Confartigianato durante l'assemblea dell'anno scorso. *'Era un contratto in sette punti che riguardava questioni molto specifiche, importanti per le imprese italiane. Il SISTRI, i decreti INAIL, ma anche tutto quello che riguarda la normativa sugli appalti, con le piccole e medie imprese che non riuscivano a toccare palla negli appalti. Bene, ci siamo messi al lavoro e abbiamo ottenuto risultati importanti. Sono d'accordo - ha aggiunto Di Maio - sul fatto che la visione deve essere globale, altrimenti qualsiasi intervento rischia di essere vanificato.*

Interventi per abbassare la pressione fiscale e per rilanciare il tessuto imprenditoriale del Paese. Oltre a questi, Di Maio ha ricordato gli interventi per la tutela e la valorizzazione del made in Italy e gli investimenti in piccole e grandi infrastrutture: *'abbiamo introdotto una norma che tutela i marchi storici italiani e finalmente, se una di queste aziende va in crisi, prevediamo un sistema che consenta di tenere questo marchio storico presso il Ministero dello Sviluppo economico e gestirne la vendita tutelando*



il fatto che debba restare di proprietà italiana. Troppe aziende in questi anni, infatti, sono state acquistate da soggetti che non avevano cura del nostro made in Italy. Inoltre, abbiamo stanziato circa un miliardo di euro per i Comuni piccoli e medi per opere pubbliche o per opere di sostenibilità energetica, soldi da spendere entro sei mesi per beneficiare di procedure semplificate, senza l'iter del codice appalti, delle linee guida e di tutto quello che ne deriva. Oggi, tutti i Sindaci stanno investendo questi soldi!

La strada verso il rilancio dell'economia italiana è ancora lunga, però, c'è da abbattere la tassazione sul lavoro e la pressione fiscale generale. Una tesi confermata dal Ministro dell'Interno, **Matteo Salvini**. *'Il primo e unico passo da compiere è il taglio delle tasse, fondamentale ci sia già nella prossima manovra economica e di questo stiamo discutendo con l'Unione europea, che penso abbia interesse ad un'Italia che cresce - ha sottolineato Salvini - Se ripartono i piccoli, l'edilizia e la manifattura, riparte il Paese. Poi, c'è il taglio della burocrazia. Quindi, rivediamo leggi, regolamenti, norme su revisori, ricorsi e i controricorsi. Dobbiamo disegnare un'Italia con meno tasse e meno burocrazia, oltre a una riforma della scuola e della formazione professionale, parlo di una maggiore vicinanza tra mondo della scuola e mondo del lavoro, che torni a quella formazione che è stato il patrimonio delle nostre imprese e del nostro artigianato', ha poi concluso il Ministro dell'Interno.*

La prossima manovra economica sarà il banco di prova delle reali intenzioni del Governo. Dopo una prima serie di interventi a sostegno della povertà e dei cittadini travolti dalla crisi economica di questi anni, l'Italia ha bisogno di una scossa importante per rilanciare l'economia, le piccole e medie imprese e la fiducia di investitori e mercati esteri ■



Welfare e riordino istituzionale per una Romagna ancora più protagonista

< di Giancarlo Gattelli

[Terzo incontro per il percorso individuato dalle Confartigianato di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini. L'intervento del Ministro Erika Stefani]



Orizzonte Romagna è il progetto promosso dalle Confartigianato di Cesena Forlì Ravenna e Rimini, per immaginare il futuro, in ottica integrata, del territorio romagnolo. Lo scorso 7 maggio, nella sede di Confartigianato Forlì si è tenuto il terzo appuntamento del percorso, mirato ad approfondire i temi del welfare e del riordino istituzionale.

Dopo la breve introduzione di Luca Morigi, Presidente di Confartigianato Forlì, i lavori hanno visto i contributi del direttore generale di Welfare Insieme Antonella Pinzauti e del responsabile del distretto sociosanitario Asl Romagna Stefano Boni, che hanno chiarito ed approfondito il significato di welfare di seconda generazione e di integrazione pubblico privato al servizio della collettività. È stata poi la volta di Erika Stefani, Ministro degli Affari Regionali, intervenuta per affrontare il tema del riordino istituzionale del territorio romagnolo. Orizzonte Romagna è un'idea delle quattro Confartigianato della Romagna ideata come azione mirata e coordinata per superare i campanilismi, pur nel rispetto delle specifiche identità dei territori. Riteniamo infatti che identità e peculiarità vadano preservati e rafforzati nei loro tratti salienti, mettendo in rete le buone pratiche e superando assieme le criticità, per aiutare le nostre imprese ad affrontare meglio questa lunga crisi, che, purtroppo, non ha ancora mollato la presa.

Il progetto nasce dalla certezza che, assieme, si può andare ancora più lontano, una filosofia che Confartigianato ha adottato



In alto: l'intervento del ministro Erika Stefani. Qui sopra Antonella Pinzauti e Stefano Boni

da anni e che ci ha consentito di avere relazioni stabili con tutti gli attori del territorio, e oggi vogliamo riprodurre a livello di area romagnola.

Un patto di comunità che si pone quattro priorità: un sistema di infrastrutture viarie e digitali integrato a servizio di cittadini e imprese; un sistema a sostegno dell'ultimo miglio dell'innovazione delle piccole imprese; un sistema di welfare di comunità che integri pubblico e privato e, infine, un sistema di governance per la programmazione economica della «città funzionale romagnola».

Dopo i primi due incontri di Ravenna e Cesena, nel corso dei quali sono stati affrontati il tema delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche, per censire l'esistente indicando le priorità per il prossimo futuro, è risultato evidente che la Romagna, pur godendo ancora di benessere diffuso, stia perdendo terreno in termini di competitività, soprattutto per carenze infrastrutturali. E questo proprio in un momento in cui la priorità sono l'impresa 4.0 e la digitalizzazione dell'economia. Eppure la piccola impresa, specialmente in questi anni di crisi, ha svolto il ruolo di ammortizzatore sociale, impegnandosi per mantenere inalterati gli organici aziendali, nonostante le difficoltà di bilancio.

L'obiettivo di Orizzonte Romagna è quindi un patto tra pubblica amministrazione, terzo settore e il mondo della piccola impresa, per dar vita a un welfare di comunità. Un welfare pensato anche per contrastare il rischio che determinate fasce di popolazione rimangano escluse dai servizi essenziali. Con Confartigianato Persone, ad esempio, si è dato vita a un concreto welfare di comunità, con servizi diretti a semplificare e rendere più agevole la vita dei cittadini, siano essi lavoratori o pensionati. La persona è il nucleo fondante della nostra società e Confartigianato opera avendo ben presente che la piccola impresa è costituita di persone, inserite in nuclei familiari e componenti di una comunità. Eppure questo impegno non è più sufficiente, come è

stato testimoniato dagli interventi di Pinzauti e Boni: aumentano le esigenze dei cittadini e diviene indispensabile ripensare i servizi di welfare, affinché siano presenti anche nelle aree più decentrate del territorio, mettendo in sinergia servizi pubblici, terzo settore e servizi di prossimità messi in campo dalle piccole imprese. Un patto tra questi soggetti per non penalizzare chi vive nelle aree più interne e meno servite, con la duplice finalità di tutelare la persona, preservando i comuni più piccoli dal rischio di spopolamento.

Con il ministro Stefani è stato affrontato il tema del riordino istituzionale: il modello di area vasta che doveva trovare applicazione in primis in ambito sanitario, ma anche turistico e nei trasporti, non ha avuto piena attuazione. Deve essere ripensato l'assetto istituzionale. Forse è giunto il momento di superare il concetto di area vasta in direzione di una provincia unica romagnola? Una realtà che consenta una pianificazione veramente strategica, valorizzando e mettendo a sistema i punti di forza di ogni realtà, lavorando, al contempo, assieme, per ridurre le criticità. E se non sarà la provincia, sarà forse una città metropolitana? Confartigianato non è certamente animata dalla volontà di dividere, così come non ha mai pensato alla necessità o alla strategicità di una regione Romagna autonoma, anzi. La forza economica ed organizzativa di una Regione quale l'Emilia Romagna è senz'altro un valore aggiunto per quanto riguarda le prospettive di accesso a dei mercati importanti. Imprese e cittadini hanno però la necessità di ridurre la complessità di governance. Occorre creare un coordinamento che individui un quadro strategico, definendo l'agenda delle priorità. Un livello di pianificazione in grado di dare risposte rapide al sistema produttivo che, oggi, non può più aspettare. E questo è stato riconosciuto anche dal ministro Stefani, che, provenendo da una famiglia di imprenditori, ha sottolineato il ruolo chiave della micro e piccola impresa italiana, vero cuore produttivo del Paese ■

Il Messaggio del Presidente Mattarella

'Rivolgo un cordiale saluto a tutti i partecipanti all'Assemblea annuale di Confartigianato, imprenditori e artigiani che si impegnano con passione nel proprio lavoro, condizione fondamentale per esercitare una cittadinanza attiva e contribuire al benessere della comunità.

In un contesto di persistenza di rischi e incertezza, anche a livello internazionale, serve una visione chiara del futuro e uno sforzo condiviso per rilanciare la fiducia e gli investimenti. Infrastrutture, materiali e immateriali, conoscenza e formazione, come pure le connessioni - indispensabili nell'economia digitale - sono cruciali per sostenere la competitività e consentire anche alle piccole imprese e agli artigiani, pilastro della nostra economia e della nostra tradizione, di sviluppare metodi produttivi innovativi e accedere a nuovi mercati. Assicurare la solidità dei conti è essenziale per la tutela del risparmio e l'accesso al credito, per sostenere l'economia reale e lo sviluppo di nuovi progetti per la valorizzazione dei nostri territori, per creare lavoro di qualità e una crescita inclusiva.

I corpi intermedi e le associazioni di rappresentanza svolgono un ruolo determinante nel tessuto sociale e democratico del paese e possono esprimere una sintesi di istanze diffuse per il bene collettivo e delle prossime generazioni. Con questo spirito invio a tutti i partecipanti i miei più cordiali auguri di buon lavoro.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Matching Day 4.0 Modena 13 giugno



Matching Day 4.0 è stata una vera e propria sfida, per la nostra Associazione, ma anche un'opportunità importante per le tante aziende della metalmeccanica della nostra regione. Una regione, l'Emilia Romagna, che con 16.000 imprese e 234.000 addetti è la seconda in Italia a vocazione meccanica, con eccellenze e tradizioni che non hanno eguali nel mondo ed un export che sfiora i 30 miliardi di Euro all'anno. Una sfida organizzativa che riteniamo di poter considerare vinta, alla luce delle tante aziende che hanno colto il senso di questo format, nato per dare appunto nuove e concrete opportunità a tutte quelle piccole e medie imprese della meccanica, alle quali oggi viene richiesto dai committenti un servizio più completo rispetto a ciò che veniva chiesto in passato.

E' alla luce di questa profonda trasformazione organizzativa, che è nato Matching Day 4.0, affinché sia più facile trovare nuovi clienti e fornitori, certo, ma anche condividere conoscenze, prospettive, possibilità di fare rete per dare risposte alle nuove richieste.

E, permettetecelo, siamo orgogliosi di iniziative come questa e dell'atteggiamento costruttivo ed innovativo delle centinaia di imprenditori che hanno partecipato, si sono messi in gioco, hanno dato nuova linfa vitale a quella peculiarità tutta emiliana romagnola, che è data da un'imprenditorialità diffusa ma capace di interagire, fare sistema, innovazione, investimenti e sviluppo.

Le prime impressioni a caldo, raccolte nel corso dell'evento dagli Associati che hanno partecipato, sono state molto positive, perchè questo tipo di incontri B2B organizzati a monte, sono risultati molto più interessanti rispetto ad una fiera generica nella quale gli incontri sono affidati più all'estemporaneità ed alla fortuna.

Il futuro del nostro sistema economico non può prescindere dalla capacità degli imprenditori di mettersi in gioco ogni giorno, investire sulla propria azienda ed affrontare le sfide future con la capacità di cambiare ed innovare ■



Vinci gustando la Romagna estratti i primi vincitori



Sono stati estratti i primi vincitori del concorso 'Vinci gustando la Romagna', riservato ai clienti delle attività presenti sul portale www.assaporalaromagna.it

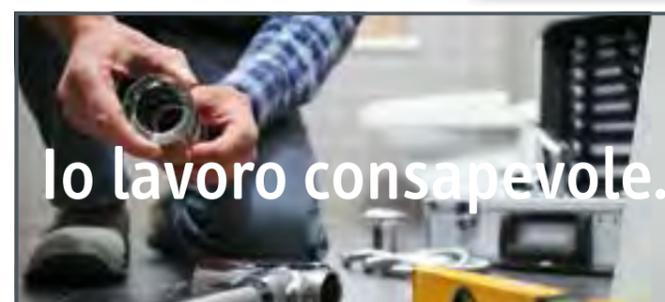
Si tratta di quattro premi settimanali ed uno mensile, quello di maggio, assegnati a clienti di: Molino Maraldi (Cesena), Gelateria Eden (Cesena), Panificio Bolognese (Cesena), Gelateria del Ponte (Ravenna) e Piadina e Crescione Da Gilly (Cesena). Per ora a secco i clienti delle attività di Forlì e Rimini, ma ci sono ancora due mesi per partecipare, visto che il concorso proseguirà fino ad agosto.

I vincitori sono già stati avvisati: nel caso di clienti residenti in zona, ritireranno la confezione di prodotti del Parco della Salina di Cervia direttamente negli esercizi che li hanno visti partecipare, ai turisti verranno spediti.



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BIOMASSE
BONIFICHE AMBIENTALI

CON.ECO. TRASPORTI SOC. COOP. CONS. Viale V. Randi, 44 - Ravenna - Tel. 0544 271282



Io lavoro consapevole.

iAmcicai
l'importanza di essere Socio
RAVENNA . LUGO . CERVIA . FERRARA . ARGENTA
SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
www.ciicaira.it

4° edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani

[L'iniziativa *Più Sicuri Insieme* vedrà il gazebo di Confartigianato ed ANAP nei mercati, e la creazione di una rete di 'botteghe sentinelle della legalità']

Ancora una volta Confartigianato sarà protagonista della campagna nazionale contro le truffe agli anziani, che giunge così alla sua quarta edizione. L'iniziativa *Più Sicuri Insieme*, promossa da ANAP Confartigianato e dal Ministero dell'Interno e che vede la collaborazione di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, è stata presentata recentemente a Roma.

Un'alleanza per la legalità nata quattro anni fa per contrastare uno dei reati più spregevoli della nostra società: le truffe agli anziani. Un reato però in costante calo nell'ultimo triennio. Secondo i dati del Viminale, infatti, dal 2016 ad oggi i reati contro gli over 65 sono diminuiti, con un significativo - 2,7% rispetto al 2017, così come le truffe agli anziani, scese sotto la



Vetrofania e dispenser di vademecum per le 'botteghe sentinelle della legalità'

soglia dei 20mila raggiri annui. Un risultato importante, ottenuto grazie al lavoro quotidiano delle forze dell'ordine e proprio alle continue e capillari campagne di sensibilizzazione messe in campo negli ultimi anni a sostegno di anziani, malati e persone sole. Proprio per ottenere il maggior risultato, anche quest'anno la nostra Associazione ha deciso di tornare nelle piazze, con i Gazebo della Legalità con i quali, presso i principali mercati nelle città e nei paesi, faremo incontrare cittadini e anziani con i rappresentanti di tutte le Forze dell'Ordine, e per distribuire consigli utili e pratici, anche contenuti in un agile vademecum) per riconoscere in tempo le truffe e sapere dove e a chi rivolgersi.

Una novità, poi, saranno le 'botteghe sentinelle della legalità', ovvero una rete di botteghe artigiane e del commercio che non solo distribuiranno il vademecum, ma saranno anche un punto di riferimento al quale potersi rivolgere nel caso ci si sentisse in una situazione di pericolo.

Le botteghe saranno riconoscibili tramite una vetrofania ed un elenco diffuso dagli organi di informazione. Ulteriori dettagli e aggiornamenti saranno forniti nel corso di una conferenza stampa che dovrebbe tenersi in Prefettura il prossimo 30 agosto ■

PIÙ SICURI INSIEME

Campagna sicurezza per gli anziani



IL GAZEBO DI ANAP CONFARTIGIANATO NEI MERCATI

il calendario delle presenze del Gazebo di Confartigianato presso i principali mercati del nostro territorio provinciale, che vedrà la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dei volontari dell'ANAP che dispenseranno consigli e distribuiranno i vademecum:

Mercoledì 4 settembre: Ravenna

Sabato 7 settembre: Riolo Terme

Mercoledì 11 settembre: Lugo

Sabato 14 settembre: Faenza

Martedì 17 settembre: S. Agata sul Santerno

Giovedì 19 settembre: Cervia

Giovedì 26 settembre: Solarolo

Sabato 28 settembre: Bagnacavallo

Martedì 1 ottobre: Casola Valsenio

Mercoledì 2 ottobre: Brisighella

Venerdì 4 ottobre: Castelbolognese

Lunedì 7 ottobre: Alfonsine

Venerdì 11 ottobre: Massa Lombarda

Lunedì 14 ottobre: Bagnara di Romagna

Venerdì 18 ottobre: Fusignano

Sabato 19 ottobre: Conselice

Martedì 22 ottobre: Russi

Venerdì 25 ottobre: Cotignola

Il Gazebo Confartigianato ANAP sarà operativo dalle ore 9.30 alle 11.30.

>Notiziario @rtigiano



BOLLETTINO TECNICO DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

giugno/luglio/agosto 2019

LAVORO

NUOVE TARIFFE INAIL CON TAGLIO DEI PREMI: UNA VITTORIA PER LE IMPRESE

< di Marco Baccarani

Vittoria di Confartigianato nella lunga e storica battaglia finalizzata alla revisione tariffaria degli importi Inail, per fare in modo che si tenga conto dei reali andamenti infortunistici e dei rilevanti avanzi della Gestione Artigiani, registrati dal 2000 a oggi, e della importante innovazione tecnologica registrata nelle lavorazioni.

Le nuove tariffe premi INAIL sono entrate in vigore nel 2019 e comportano una radicale revisione delle tariffe introdotte nel 1965, che tenevano conto delle tecnologie esistenti tra gli anni 50 e 60. Le tariffe del 2000, infatti, hanno solo aggiunto alcune lavorazioni non intervenendo in una radicale revisione delle attività presenti.

Grande soddisfazione è stata espressa a tutti i livelli dalla nostra Confederazione, per un risultato che riveste una grande rilevanza non solo economica, ma anche di principio. *'In questi anni siamo intervenuti con vigore nelle sedi istituzionali e nei confronti dell'Inail stesso per richiedere la revisione tariffaria - ha chiarito nel corso di un recente intervento Tiziano Samorè, Segretario provinciale di Confartigianato - un intervento tanto più necessario sia alla luce dell'evoluzione dei cicli lavorativi conseguenti alla diffusione delle nuove tecnologie, sia considerando i forti attivi per l'Istituto riscontrati dalla serie storica della Gestione Artigiani'.*

La Direzione Generale dell'Inail, dopo aver impostato il quadro generale della riforma, ha quindi presentato al Governo una nuova bozza di Nomenclatore tariffario, aggiornato alla luce di più recenti approfondimenti

tecnico attuariali nei quali si è tenuto conto delle richieste avanzate da Confartigianato nel corso della serie di incontri in sede tecnica. Confartigianato ha richiesto e ottenuto una quota di riduzione media dei premi per il personale dipendente. La quota di riduzione media è stata opportunamente impostata in base all'indice di sinistrosità più recente disponibile, registrato dall'Inail sul periodo di osservazione 2013/2015, mentre le attuali tariffe erano ferme al triennio 1995/1998.

Il risultato dell'attenta analisi ha portato alla ridefinizione del nomenclatore tariffario attraverso: aggregazione di lavorazioni esistenti; istituzione di nuove voci, corrispondenti a nuove forme produttive o di erogazione di servizi; applicazione di voci esistenti a nuove modalità, anche organizzative, di lavoro; apertura del nomenclatore a nuove lavorazioni ancora in fase di sviluppo. La revisione, infine, attraverso la considerazione dei relativi oneri, ha dato rilevanza alle nuove missioni affidate all'Istituto dal 2000, specie in materia di prevenzione, nonché al miglioramento delle prestazioni, assicurando le necessarie risorse finanziarie.

Questa revisione, approvata con il decreto interministeriale 27 febbraio 2019, comporta una riduzione del tasso medio complessivo della gestione assicurativa del 32,72% rispetto a quello in vigore dal 2000.

A titolo di esempio consideriamo 4 casi.

Caso a): azienda del settore impiantistico con 5 dipendenti qualificati applicante il CCNL Artigianato;

Caso B): azienda operante nel settore im-

biancatura CCNL edilizia con due dipendenti qualificati;

Caso C): Azienda di autoriparazione con due dipendenti specializzati;

Caso D): Azienda di trasporto merci con tre autisti con tre autoarticolati.

Questi i risultati della nuova tariffazione per i quattro casi in esame.

Caso A: fino allo scorso anno il premio era di 6.507 Euro annui, con la nuova tariffa diventa di 4.141, con un risparmio annuo di 2.365 Euro.

Per quanto riguarda il **Caso B** si passa dai 6.072 Euro annui a 5.204, con un risparmio di 868 Euro all'anno.

Caso C: dai 1.859 Euro annui della vecchia tariffa, il premio diventa pari a 1.708, con un risparmio di 151 Euro.

Per il **Caso D**, l'azienda che con la vecchia tariffa si trovava a pagare un premio di 9.694 Euro, con la nuova tariffa il premio diventa di 6.357, con un risparmio annuo di ben 3.337 Euro.

Gli esempi sopra riportati sono stati calcolati sulle tariffe minime contrattuali utilizzando il tasso di tariffa intero senza alcuno sconto tariffario.

Gli uffici paghe di Confartigianato sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e simulazione ■



Wellness Beach Moments 2019

Confartigianato della provincia di Ravenna congiuntamente ad Elevel, con il sostegno di Formart e con il contributo della Camera di Commercio, organizza Wellness Beach Moments, il progetto, giunto alla terza edizione, rivolto a sensibilizzare le persone sull'importanza del vivere sano, salutare, seguire un'alimentazione giusta, sapersi rilassare, sapersi prendere i propri tempi, un corretto approccio allo sport, alla natura, al divertimento. Le edizioni 2017 e 2018 hanno visto oltre 2.000 partecipanti nelle tre tappe e un circuito di comunicazione che ha portato a tutte le aziende coinvolte un'importante vetrina promozionale anche durante il resto dell'anno.



L'edizione 2019 prevede **tre tappe** che si terranno **dalle ore 19 alle 24** nei giorni **2 luglio a Cervia sul Borgo Marina** (zona Torre San Michele), **13 luglio a Marina di Ravenna** sul Molo Dalmazia (zona Faro) e **19 luglio** per la festa finale sempre a **Marina di Ravenna** presso il Bagno Luciola.

Info e programma:
www.wbmoments.com

ARAG. Tutela legale. Vivi pienamente.

Con Confartigianato della provincia di Ravenna hai una copertura assicurativa di Tutela legale ARAG che sostiene le tue spese legali e peritali in materia del D. Lgs. 81/08.

✓ Per tutti gli associati condizioni particolari per eventuali coperture specifiche. Contatta gli uffici della Confartigianato o Ciba Brokers:



Compagnia Italiana Brokers di Assicurazione S.p.A. - Tel.: 0517096411 - email: confartigianato@cibabrokers.it

MESSAGGIO PROMOZIONALE NON VALIDO AI FINI CONTRATTUALI. PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE IL FASCICOLO INFORMATIVO DISPONIBILE SUL SITO WWW.ARAG.IT E PRESSO L'INTERMEDIARIO

FISCO

Il riporto delle perdite: novità con effetti retroattivi

< di Marcello Martini

Con l'avvicinarsi della scadenza relativa al versamento delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi è opportuno sottolineare come la Legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi da 23 a 26, L. 145/2018) abbia introdotto importanti novità in materia di riporto delle perdite di esercizio per i soggetti Irpef.

Prima che le suddette modifiche intervenissero, vi erano diverse discipline in materia di utilizzo delle perdite di esercizio: i professionisti e le imprese in contabilità semplificata compensavano le perdite solo con i redditi eventualmente prodotti nello stesso periodo di imposta (c.d. 'compensazione orizzontale'), mentre le imprese in contabilità ordinaria potevano compensare le perdite con gli altri redditi d'impresa o di partecipazione conseguiti nello stesso anno; in mancanza dei citati redditi potevano riportare la perdita agli esercizi successivi, ma non oltre il quinto. Sostanziale quindi la differenza tra soggetti Irpef e soggetti Ires prima delle modifiche: i secondi, infatti, potevano (e possono tuttora) riportare la perdita agli esercizi successivi senza alcun limite di tempo, seppur in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio.

Ora queste differenze sono in parte svanite, prevedendo per tutti la possibilità di riportare le perdite agli esercizi successivi senza limiti di tempo; rimangono però esclusi da tale impostazione i professionisti, per i quali continua a trovare applicazione la "vecchia" disciplina (potendo questi ultimi quindi compensare le perdite di esercizio solo "orizzontalmente"). Le novità introdotte quindi, prevedono che tutte le perdite conseguite nell'ambito del reddito d'impresa (come anche quelle derivanti da partecipazioni) debbano essere computate in diminuzione dei relativi red-

diti conseguiti nei periodi d'imposta e, per la differenza, nei successivi, nella misura dell'80% dei redditi conseguiti in detti periodi d'imposta, per l'intero importo che trova capienza in essi.

Tali novità trovano applicazione, per espressa disposizione normativa, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017, ovvero dal 2018.

Per le imprese in contabilità ordinaria quindi, nessuna specifica disposizione transitoria; possiamo affermare quindi (vedi circolare AdE 53/E/2011) che sono riportabili senza limiti di tempo tutte le perdite maturate negli anni precedenti e ancora riportabili in base alla precedente disciplina (quindi le perdite maturate a partire dall'anno 2013).

Le cose cambiano invece per i soggetti in contabilità semplificata.

Questi soggetti, infatti, sono stati penalizzati dalle novità introdotte in materia di determinazione del reddito secondo il principio di cassa. Ci riferiamo a tutti i casi in cui hanno rilevato perdite non riportabili nei successivi periodi di imposta, dovute alla impossibilità di computare le rimanenze finali, nel primo periodo di applicazione delle novità.

Nell'intento di rimediare a tutto ciò è stata introdotta la disciplina sintetizzabile nel modo seguente:

- le perdite del periodo d'imposta 2017, per la parte non compensata secondo le "vecchie" disposizioni sono computate in diminuzione dei relativi redditi conseguiti:
 1. nei periodi di imposta 2018 e 2019, in misura non superiore al 40% dei medesimi redditi, per l'intero importo che trova capienza in essi;
 2. nel periodo d'imposta 2020, in misura non superiore al 60% dei medesimi redditi e per l'intero importo che tro-

va capienza in essi.

- le perdite del periodo d'imposta 2018, sono computate in diminuzione dei relativi redditi conseguiti nei periodi di imposta 2019 e 2020 in misura non superiore, rispettivamente, al 40 e al 60% dei medesimi redditi e per l'intero importo che trova capienza in essi;
- le perdite del periodo d'imposta 2019 sono computate in diminuzione dei relativi redditi conseguiti nel periodo d'imposta 2020 in misura non superiore al 60% dei medesimi redditi e per l'intero importo che trova capienza in essi.

Questo 'nuovo' regime rappresenta indubbiamente una ottima opportunità per i soggetti descritti in precedenza, consentendo di compensare tutte le perdite maturate, come d'altronde già previsto per i soggetti Ires; a ben considerare, un utilizzo delle perdite in misura non superiore all'80% del reddito degli esercizi successivi rappresenta un ulteriore vantaggio: per un verso infatti i contribuenti interessati sono comunque costretti a versare le imposte pur in presenza di una perdita ancora non utilizzata, per un altro possono godere, in alcuni casi, nel medio periodo, di un'aliquota Irpef media inferiore.

Di seguito un esempio che ci può aiutare a comprendere meglio (fonte Euroconference news). Ipotizziamo redditi ammon-tanti ad euro 100.000 nell'anno 1 e ad euro 100.000 nell'anno 2. Ipotizziamo, inoltre, che negli anni precedenti sia maturata una perdita pari ad euro 100.000. Se non esistesse un limite all'utilizzo della perdita, nel primo anno il contribuente non verserebbe alcunché, ma nel secondo anno sarebbe chiamato a versare 36.170 euro, trovando applicazione l'aliquota media del 36,17%.

In considerazione del limite dell'80% esistente il contribuente dovrà invece versare 4.800 euro a titolo Irpef nell'anno 1 (pur essendo ancora presente una perdita riportabile), con applicazione di un'aliquota media pari al 24%, e 27.570 euro nell'anno 2, con applicazione di un'aliquota del 34,46%.

Pur essendo stato richiesto al contribuente un esborso finanziario "anticipato", il risparmio, in termini di minor imposta complessivamente versata ammonta pertanto a 3.800 euro ■

FISCO

L'invio telematico dei corrispettivi

< di Sandra Berti

Dopo l'avvento della fattura elettronica è ora il momento dei **corrispettivi telematici**. Dal **1° luglio 2019** i soggetti che nell'anno precedente hanno realizzato un **volume d'affari superiore a 400.000 euro** dovranno certificare i corrispettivi attraverso un registratore telematico o, in alternativa è ora possibile utilizzare la procedura web gratuita messa a disposizione sul sito dell'Agenzia delle Entrate, in apposita area riservata, utilizzabile anche con dispositivi mobili. Mediante tale procedura, è stato puntualizzato, sarà possibile generare il documento commerciale da rilasciare al cliente finale. La trasmissione telematica dei dati per i commercianti al minuto che operano con più di tre punti cassa per singolo punto vendita, come previsto dalle Specifiche tecniche, può essere effettuata da un unico "punto di raccolta".

Dal 1° gennaio 2020 l'obbligo sarà generalizzato e riguarderà tutti gli esercenti indipendentemente dal volume d'affari.

Le categorie interessate sono essenzialmente commercianti al minuto, bar, ristoranti, alberghi, ma anche piccoli artigiani.

Il nuovo adempimento sostituirà l'obbligo di certificazione dei corrispettivi mediante rilascio di scontrini o ricevute fiscali, sostituiti dallo scontrino digitale. Al cliente sarà rilasciato in formato cartaceo un **'documento commerciale'** che, qualora integrato con l'indicazione del codice fiscale o della partita Iva, assumerà anche valenza fiscale, con conseguente possibilità di essere utilizzato come documento idoneo alla deduzione della spesa.

Dobbiamo ricordare che per i soggetti interessati resta fermo l'obbligo di emissione della fattura, se richiesta dal cliente che, naturalmente, dovrà essere in formato elettronico.

Alla data attuale, con il decreto del 10 maggio scorso, anche se manca ancora il decreto attuativo con il quale dovranno essere individuate ulteriori ipotesi di esonero dall'obbligo, sono state individuate le se-

guenti fattispecie di esonero:

- **operazioni che sono già ritenute non soggette all'obbligo di certificazione dei corrispettivi** ai sensi dell'art.2 Dpr 696/96, del DM 13/02/2015 e del DM 27/10/2015;
- **prestazioni di trasporto pubblico collettivo di persone e veicoli;**
- **operazioni a bordo di una nave, di un aereo o di un treno nel corso di un trasporto internazionale;**
- **operazioni collegate e connesse a quelle appena richiamate, nonché le operazioni effettuate in via marginale rispetto a quelle sopra esposte o rispetto a quelle soggette agli obblighi di fatturazione.** Sono considerate **'marginali'** le operazioni i cui **ricavi/compensi sono non superiori all'1% del volume d'affari 2018**. Tale **esonero** trova applicazione soltanto fino al **31/12/2019**.

Nel successivo **articolo 2**, il decreto prevede per gli **esercenti impianti di distribuzione di carburante, fino al 31/12/2019, l'esonero**

dall'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri per le **operazioni diverse dalle cessioni di benzina o di gasolio** i cui **ricavi o compensi non sono superiori all'1% del volume d'affari dell'anno 2018**; queste ultime operazioni continuano, quindi ad essere documentate mediante il rilascio della ricevuta fiscale ovvero dello scontrino fiscale.

Sono previste infine, delle **agevolazioni fiscali** per gli operatori, pari al **50% della spesa sostenuta per l'acquisto o l'adattamento** degli attuali registratori di cassa, per un **massimo di 250 euro** in caso di **acquisto** e di **50 euro** in caso di **adattamento** per ogni strumento. Condizione richiesta per avere diritto al credito, da **utilizzare in compensazione** a partire dalla prima liquidazione periodica dell'Iva, successiva al mese in cui è stata registrata la fattura, è l'effettuazione del **pagamento** con modalità **tracciabile** della spesa per l'acquisto o l'adattamento ■

CONTRIBUTI PER CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E SOCIALI

La CCAA di Ravenna promuove, con un bando, l'adozione di sistemi di gestione ambientale, di responsabilità sociale o di certificazione di prodotto. Possono beneficiare del contributo le imprese con sede legale e/o unità operativa destinataria dell'investimento, nel territorio della nostra provincia. I contributi sono del 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 3.000 Euro, per sistemi di gestione ambientale conformi alle norme UNI EN ISO 14001 e 13009 e al Regolamento 'EMAS', sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma 'SA 8000' e certificazione sociale Social Footprint Product (SFP), marchi di qualità ecologica 'ECO-LABEL', EPD e Remade in Italy, effettuazione di analisi del ciclo di vita (LCA) per prodotti realizzati o commercializzati con conseguente certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14010. Le domande devono essere inviate entro 45 gg. dall'emissione della certificazione/marchio. Per le certificazioni /marchi ottenuti nel periodo 1 gennaio - 31 maggio 2019 le domande potranno essere inviate entro il 15 luglio 2019. Anche in questo caso, maggiori dettagli sull'iniziativa sono consultabili sul sito www.confartigianato.ra.it, mentre gli addetti del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato sono a disposizione per informazioni e per la predisposizione delle domande.

CONTRIBUTI ALLE NEO IMPRESE ANNO 2019

La CCAA incentiva la creazione ed lo sviluppo delle nuove imprese anche attraverso la concessione diretta di contributi a fondo perduto a fronte delle spese sostenute per l'avvio dell'attività attraverso l'approvazione di un apposito bando che, per l'anno 2019, prevede due finestre per la presentazione delle domande. La prima, relativa alle imprese che si sono attivate nel 1° semestre 2019, va dal 1° giugno al 31 agosto. Gli addetti del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato sono a disposizione per informazioni e per la predisposizione delle domande presso gli Uffici dell'Associazione. Ulteriori dettagli su www.confartigianato.ra.it

AUTOTRASPORTO

Reintrodotto il superammortamento al 130% per i nuovi camion acquistati

< di Andrea Demurtas

IL PROVVEDIMENTO INSERITO NEL 'DECRETO CRESCITA'

Il cosiddetto DL 'Crescita' riammette i veicoli industriali tra i beni strumentali che beneficiano della riduzione fiscale

Il provvedimento era stato chiesto a gran voce da Confartigianato Trasporti, che da tempo è impegnata a promuovere in tutte le sedi una strategia complessiva per il rinnovo graduale e completo del parco veicolare merci degli autotrasportatori, con veicoli più sicuri e meno inquinanti di ultimissima generazione.

Tale processo può essere innescato con gli incentivi utili a sostenere le imprese nell'acquisto ma anche facendo leva sugli strumenti fiscali come il superammortamento.

La misura in oggetto, che era stata introdotta dalla Legge di Bilancio del 2018 e poi sparita da quella del 2019, viene ora reintrodotta.

Le imprese di autotrasporto potranno dunque beneficiare del superammortamento al 130% per l'acquisto di veicoli

industriali nuovi anche per il 2019.

Le modalità di erogazione sono uguali a quelle del 2018.

Il beneficio si applica ai veicoli acquistati dal 1° aprile al 31 dicembre dell'anno 2019.

Si specifica inoltre che le imprese possono ottenere un'estensione degli acquisti fino al 30 giugno 2020, a condizione che entro il 31 dicembre 2019 l'acquirente abbia firmato l'ordine e versato un anticipo del 20% ■

AUTOTRASPORTO

Sbloccati gli incentivi al settore del trasporto merci

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sbloccato uno stanziamento di 240 milioni di euro a sostegno dell'autotrasporto per il triennio 2019-2021, e tale iniziativa è stata condivisa dalle maggiori associazioni di categoria. La misura è diretta a sovvenzionare le aziende di trasporto nelle spese di ammodernamento degli automezzi, spese di gestione sostenute per le lunghe percorrenze e in minima parte spese per investimenti.

Nel triennio di riferimento, l'importo è così ripartito: 140 milioni di euro per il rimborso di pedaggi autostradali, 70 milioni per le spese di viaggio non documentate, 25 milioni per investimenti sul rinnovo parco mezzi e una residua parte pari a 5 milioni per la formazione. È da rilevare che le risorse stanziare con la leg-

ge di Bilancio 2019 risultano insufficienti a soddisfare le esigenze dell'intero comparto, considerato che il nostro Paese ha il parco mezzi più vetusto d'Europa: solo una piccola percentuale è motorizzata con sistemi a basso impatto ambientale. Per questo motivo il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture si è impegnato a inserire, nel primo strumento normativo, ulteriori 20 milioni per venire incontro alle esigenze di tutte le imprese operanti in questo settore.

Si fa menzione che il Governo, con la legge di Bilancio, ha previsto altre iniziative a favore del settore dei trasporti quali:

- è stato disposto di non decurtare il credito di imposta sulle accise;
- sono state regolamentate le disposizioni sulla revisione dei veicoli di massa superiore alle 3,5 tonnellate, prevenendo

la possibilità di rivolgersi alle officine private;

- è stato previsto l'incentivo per agevolare l'inserimento della figura di conducente di camion mediante un rimborso del 50% delle spese sostenute e documentate per conseguire la patente e le abilitazioni professionali, di chi è stato assunto con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con età inferiore a 35 anni alla data del 1.01.2019 ed è stata disposta una detrazione d'imposta pari all'ammontare dei rimborsi erogati nei limiti di 1.500 euro complessivi per ciascun periodo d'imposta ■



AUTOTRASPORTO

Ricorso al TAR contro contributo autorità trasporti

Confartigianato Trasporti, insieme ad altre associazioni ha presentato al T.A.R del Piemonte un ricorso contro la richiesta di pagamento del tributo per il 2019 chiesto dall'Autorità Regolazione Trasporti.

Le associazioni dei trasportatori hanno impugnato il provvedimento dell'ART che impone il pagamento del contributo 2019 anche ad alcune imprese di autotrasporto. Il ricorso presentato al Tar del Piemonte si oppone alla delibera 141/2018 che individua le attività soggette al pagamento del tributo: gestione

di infrastrutture di trasporto (ferrovie, portuali, aeroportuali e autostradali); gestione di centri di movimentazioni merci (interporti); servizi di trasporto passeggeri e/o merci, nazionale, regionale e locale, connotati da oneri di servizio pubblico, con ogni modalità effettuato; servizio taxi; servizi di trasporto ferroviario di passeggeri; servizi di trasporto ferroviario di merci, ivi inclusi i servizi di manovra; servizi di trasporto aereo di passeggeri e/o merci; servizi di trasporto merci su strada connessi con porti, scali ferroviari merci, aeroporti,

interporti. Per quanto riguarda le imprese di autotrasporto, l'Autorità impone il pagamento a quelle che hanno un fatturato superiore a 5 milioni di euro, che al 31 dicembre 2018 hanno in disponibilità veicoli con massa complessiva superiore a 26 tonnellate e che svolgono servizi di trasporto in connessione con le infrastrutture elencate.

Confartigianato ritiene che il pagamento non sia dovuto da nessuna impresa di autotrasporto, un settore che già deve pagare il contributo al suo Albo nazionale ■

IMPIANTISTI

Ristrutturare gli edifici esistenti è un'opportunità per installatori e cittadini

< di Andrea Demurtas

UN INTERESSANTE SEMINARIO TECNICO SVOLTOSI NELL'AMBITO DI LAB&LAB 2019

Si è svolto nei giorni scorsi, all'interno della manifestazione 'Fare i Conti con l'Ambiente - Ravenna2019' un seminario coorganizzato anche da Confartigianato della provincia di Ravenna sul tema: 'Gli interventi di riqualificazione energetica sulla componente impiantistica negli edifici esistenti: come e cosa fare'.

L'iniziativa, svoltasi con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna e la collaborazione di CIICAI ed ELFI, ha voluto focalizzare gli aspetti tecnici ed i vantaggi economici e del rispetto dell'ambiente che si ottengono con il rifacimento degli impianti: sia con un'analisi delle norme del comparto idro-termo-sanitario ed elettrico, che tramite buone prassi ed accorgimenti, sia attraverso un quadro delle tecnologie, dei servizi e dei prodotti presenti oggi sul mercato per efficientare nel migliore dei modi il consumo energetico di un edificio o di un sito produttivo.

Nella relazione introduttiva, Andrea Demurtas, responsabile settore Impianti di Confartigianato Ravenna, ha rimarcato come il principio del 'consumo zero del territorio' e gli incentivi fiscali, rendano conveniente ed opportuno ristrutturare edifici esistenti in un'ottica di un reale efficientamento e riqualificazione energetica con tecnologie moderne e non troppo onerose.

Sono seguite le relazioni tecniche per la parte dell'impiantistica elettrica e quella idro-termica, in cui sono state illustrate le tecnologie e le opportunità per riqualificare un impianto sotto il profilo dell'efficientamento energetico e prestazionale. La parte elettrica è stata esaurientemente affrontata da Andrea Fabbri dello Studio E.S.I. Project, cui è seguito l'intervento di Patrizio Tura - Responsabile ELFI filiale di Ravenna.

Dagli interventi è emersa la necessità, per il professionista/installatore, di riuscire a fare capire la differenza che esiste tra i vari tipi di prodotti, alla cui differenza di prezzo corrisponde una ben diversa qualità di prestazioni e quindi di risparmi; contesto, questo, che ha particolare rilevanza sia per l'installazione degli impianti fotovoltaici per pannelli ed eventuali batterie di accumulo; ma anche per quanto riguarda le luci LED i cui rendimenti effettivi sono di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Per quanto attiene gli aspetti relativi agli impianti termici e idrici, sono stati sviluppati da Roberto Zecchini di Teknologica e successivamente da Claudio Bassi, direttore del CIICAI. Zecchini ha evidenziato le particolarità tecniche e le criticità dovute al rifacimento degli impianti idrici e termici nelle ristrutturazioni: dell'esigenza di risparmiare energia ed avere impianti sem-

pre più performanti.

Ha concluso il seminario Claudio Bassi, direttore del CIICAI, che ha ribadito la necessità della massima professionalità degli installatori anche per rimarcare sempre più la differenza contro gli abusivi.

Nel complesso il convegno, partecipato e dibattuto dai molti addetti ai lavori presenti, ha centrato lo scopo di portare qualche riflessione nuova, ma anche in modo organico, a quello che sta diventando il più importante mercato per le imprese di installazione, ovvero la riqualificazione energetica negli edifici esistenti.

Questo comparto, forse più di altri, necessita di un'attenta conoscenza delle norme e del mercato e la capacità di rapportarsi col cliente finale, soprattutto se si tratta di persone fisiche, come un 'consulente energetico' e non solo come un mero installatore d'impianti.

E' su questo concetto che si svilupperà il futuro dell'impresa d'installazione ■



IMPIANTISTI

D.M. 37/2008: installazione di impianti tecnologici Abilitazioni piene e/o limitate

< cura della redazione di Teknologica

Il Ministero delle Attività Produttive ha recentemente pubblicato la circolare n.3717/C in materia di abilitazioni limitate all'esercizio dell'attività di installazione e manutenzione degli impianti.

La circolare intende fare chiarezza in merito, ma in particolare ha lo scopo di indirizzare l'operato delle Camere di Commercio in materia, che nella pratica avevano evi-

denziato delle differenze a livello territoriale. Per effetto del DM 37/08 viene ribadito che un soggetto può essere abilitato a svolgere l'attività di settore quando possiede i necessari requisiti tecnico professionali previsti dal decreto.

Per gli impianti descritti alla lettera A di cui all'art.1, comma 2 (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere) può essere consentito di rilasciare sia un'abilitazione per l'intera lettera che un'abilitazione parziale, limitata a singole tipologie di impianti, cioè per i soli impianti "di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica" ovvero limitatamente agli impianti "di protezione contro le scariche atmosferiche" o di quel-

li "per l'automazione di porte, cancelli e barriere"; è ovviamente possibile ottenere un'abilitazione parziale anche per sole 2 delle 3 tipologie di impianti in parola.

Per gli impianti di cui alla lettera B (impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere) e C (impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali) di cui all'art.1, comma 2, può essere consentita un'abilitazione piena o limitata a singole tipologie di impianti; relativamente agli impianti di cui alla lettera C - l'attività connessa alla realizzazione delle opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aerazione dei locali non può essere separata dall'abilitazione rispetto



Trovi in omaggio AziendePiù nell'espositore presso:

Italiana Assicurazioni V.le Galilei 33 - Ravenna
 Supermercato Crai - Esseci Via Scarabelli, 1 - Lugo
 La Piedadina Del Passatore Via Aldo Moro - Russi
 e in PDF su:
www.confartigianato.ra.it

all'intero settore o alla singola tipologia di impianti (cioè impianti di riscaldamento o di climatizzazione o di condizionamento o di refrigerazione); ne consegue che, l'abilitazione all'installazione degli impianti di riscaldamento ricomprende anche la conseguente e imprescindibile abilitazione alla realizzazione delle relative opere di evacuazione, di ventilazione e di areazione predette; al contrario si rappresenta che non è ammissibile abilitare un soggetto per la sola attività di realizzazione delle opere di evacuazione, di ventilazione e di aerazione in parola, né che le stesse opere vengano realizzate da soggetti non abilitati alla lettera C;

Per le lettere D (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie) ed E (impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali) è invece possibile consentire solo un'abilitazione piena; per gli impianti di cui alla lettera E valgono le stesse considerazioni che sono state formulate, in relazione alle opere di evacuazione, di ventilazione e di areazione; Per gli impianti di protezione antincendio di cui alla lettera G (impianti di alimentazione di idranti, gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale nonché gli impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio) viene ribadito che la lettera G è inscindibile e che dunque la relativa abilitazione non può essere attribuita limitatamente ad alcune tipologie di impianto antincendio ■

REVISIONI

Revisione macchine agricole: obbligo solo dal 2021

Con un decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con quello delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Governo ha posticipato i termini della revisione delle macchine agricole e macchine operatrici, rinviando la prima scadenza al 2021. Tutti i veicoli già circolanti al 31 dicembre 2018 dovranno comunque essere revisionati entro il 30 giugno 2023. Queste le nuove scadenze per la revisione fissate dal decreto:

- veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983: revisione entro il 30 giugno 2021
- veicoli immatricolati dall'1 gennaio 1984 al 31 dicembre 1995: revisione en-

- tro il 30 giugno 2022
- veicoli immatricolati dall'1 gennaio 1996 al 31 dicembre 2018: revisione entro il 30 giugno 2023
- veicoli immatricolati dopo l'1 gennaio 2019: revisione entro il quinto anno dall'immatricolazione ■



DA GIUGNO MODIFICHE ALL'ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI CONFARTIGIANATO

Si modifica, a partire dal mese di giugno, l'orario di apertura degli uffici Confartigianato della provincia di Ravenna, che prevederà, fino a tutto il mese di ottobre, la chiusura del venerdì pomeriggio.

Invariati gli orari di apertura delle altre giornate e del venerdì mattina. Nei mesi di luglio e agosto, come di consueto, sarà invece in vigore l'orario estivo, con apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 13.30.

N.B.: in caso di urgenze relative alla denuncia di infortuni, alla pagina www.confartigianato.ra.it/news.php?id=2812 sono pubblicati moduli, istruzioni e contatti.

AUTORIPARAZIONE

La formazione per il rischio elettrico nel settore autoriparazione

La diffusione dei veicoli a trazione mista ha raggiunto percentuali interessanti per quanto concerne il mercato italiano dell'auto. Questi veicoli sono oggetto di manutenzione che ovviamente espone il lavoratore ad un rischio elettrico di natura differente e per certi aspetti nuova nello scenario dei rischi per gli addetti al settore delle autoriparazioni. È indispensabile avere una conoscenza del loro funzionamento, delle differenze tra i modelli e delle tecniche di approccio alla manutenzione e riparazione. Infatti, nei veicoli elettrici o ibridi la tensione di alimentazione del motore assume valori di parecchie centinaia di volt, esponendo gli addetti alla manutenzione ad un rischio elettrico maggiormente significativo rispetto a quello dei veicoli tradizionali. La normativa sulla sicurezza prevede l'obbligo di adottare disposi-

zioni e procedure idonee a proteggere i lavoratori da conseguenti rischi ed infortuni. È stata presa come riferimento la Norma CEI 11-27, applicata alle attività di lavoro sugli impianti elettrici. È opportuno ricordare che il DLgs 81/08 per quanto concerne il rischio elettrico vieta la lavorazione in tensione o prossimità di tensione. Qualora questo non risulti possibile occorre adottare quanto previsto dalla norma CEI 11-27 aggiornata all'Edizione IV. La norma prevede che l'addetto a tale lavorazione sia formato con conseguente qualifica da parte del datore di lavoro (nomina). Nei lavori di manutenzione cita la Norma CEI 'possono essere presenti i rischi di shock, cortocircuiti o archi elettrici, nel qual caso si devono applicare procedure di lavoro idonee (per il lavoro fuori tensione, per il lavoro in prossimità di parti attive, o per il lavoro sotto tensione), o tali rischi



possono non esserci, poiché la concezione delle apparecchiature consente una manutenzione senza rischio elettrico'. In ogni caso tutte le procedure di manutenzione che devono essere eseguite devono essere approvate. Occorre prevedere tutte le necessarie misure di sicurezza comprese le precauzioni eventualmente necessarie per prevenire pericoli anche per altre persone, il personale che esegue i lavori deve avere in dotazione e usare attrezzi, dispositivi di misura e di prova e dispositivi di protezione individuale appropriati che devono essere mantenuti in buone condizioni. Tutte le fasi di lavoro, le attrezzature ed utensili impiegati, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) devono essere elencati nelle Procedure di Lavoro che devono essere oggetto di formazione ed addestramento da garantire al lavoratore che le dovrà adottare. Per informazioni sull'attività formativa messa in campo da FORMart è possibile contattare Giorgia Vailati al nr. 0544.479811 ■

ULTIM'ORA AUTOTRASPORTO: acquisti di carburante consorzi/cooperative, l'Agenzia delle Entrate accoglie la soluzione di Confartigianato Trasporti

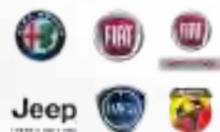
L'Agenzia delle Entrate si è finalmente pronunciata acconsentendo alla deducibilità e detraibilità dei carburanti acquistati tramite un Consorzio/cooperativa con l'osservanza di alcune cautele, accogliendo la proposta avanzata con consulenza giuridica da Confartigianato e da un'altra organizzazione di rappresentanza delle piccole imprese. A seguito di numerose richieste provenienti da territori ed imprese interessate si è ritenuto opportuno chiedere all'Agenzia chiarimenti sugli obblighi introdotti con la Legge di Bilancio 2018, in tema di tracciabilità dei pagamenti relativi agli acquisti di carburante per autotrazione in presenza di rapporti di debito/credito fra i soggetti intervenuti nell'operazione. Con la risposta del 12 giugno 2019, l'Agenzia ha confermato che è possibile la deducibilità dei costi e la detraibilità dell'IVA per l'acquisto dei carburanti e lubrificanti per autotrazione effettuati dagli autotrasportatori tramite Consorzi e cooperative, seppure con alcune cautele che entrano, comunque, nelle modalità esecutive già poste in essere dagli operatori (Consorzi/cooperative e soci).

La fattispecie rappresentata da Confartigianato era quella di un Ente (consorzio o cooperativa) che provvede all'acquisto collettivo del carburante per autotrazione che viene ceduto (in genere a prezzi più contenuti) agli associati (soci del consorzio o cooperativa). Il pagamento del carburante non avviene puntualmente in rela-

zione ad ogni singola fattura, bensì mediante compensazione tra crediti che gli associati vantano nei confronti dell'Ente (per i servizi svolti per conto dello stesso) ed i debiti relativi alle cessioni di carburanti effettuate a favore degli associati medesimi. Il risultato di tale rapporto di conto corrente espone il pagamento di una somma a favore di uno dei due soggetti, previa annotazione in un conto analitico. A seguito dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti relativi agli acquisti di carburante, sia ai fini della deducibilità del costo che ai fini della detraibilità dell'IVA, introdotto con la legge di Bilancio del 2018 per garantire l'effettività dell'acquisto, era stato chiesto all'Agenzia delle Entrate di confermare la legittimità della modalità operativa sopra richiamata, considerato che tutte le fatture sono elettroniche e che gli importi non compensati formano oggetto di pagamento tra Ente e soci attraverso mezzi tracciabili. L'Agenzia delle Entrate ha precisato che sebbene il pagamento del corrispettivo avvenga in un momento diverso rispetto alla cessione del carburante o sia effettuato dal soggetto passivo d'imposta in via mediata, la detrazione e la deducibilità sono riconosciuti qualora il pagamento sia riferibile al soggetto passivo secondo una catena ininterrotta di corresponsioni con strumento comunque tracciabile con una delle modalità previste dal provvedimento n. 73203/2018 (cioè, con un pagamento diverso dal contante).

E-MAIL INGANNEVOLI E TENTATIVI DI PHISHING: OCCORRE ATTENZIONE

Continuano purtroppo gli attacchi informatici ed i tentativi di 'phishing' ai danni di cittadini e imprese. Richiamiamo quindi alla massima attenzione nel momento in cui si ricevono messaggi di posta elettronica da soggetti sconosciuti o con testi ed oggetti generici, strani, sgrammaticati. In questi giorni stanno giungendo anche in caselle di posta certificata. Sul nostro sito www.confartigianato.ra.it abbiamo pubblicato molti avvisi relativi a questi tentativi, così come ai classici 'bollettini ingannevoli'.



FCA DÀ PIÙ VALORE AL TUO LAVORO

BONUSLAVORO.IT

FCA HA PENSATO A CHI LAVORA IN PROPRIO.

Nasce Bonus Lavoro: il vantaggio dedicato a imprenditori e partite IVA, valido per l'acquisto di vetture e veicoli commerciali del gruppo.

Ad esempio, su Jeep® Compass il bonus vale fino a 7.000 € sul prezzo di listino. Solo fino al 30 giugno.

Scopri di più su www.bonuslavoro.it

Fino al 30 giugno, su Jeep® Compass fino a 7.000 € di sconto sul prezzo di listino (con il contributo dei concessionari). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Gamma Compass: consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8,3 - 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 190 - 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008, aggiornati alla data del 30 aprile 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep® selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Ghetti

UNICA CONCESSIONARIA A RAVENNA PER I MARCHI DEL GRUPPO FIAT

RAVENNA (Ra) - via Faentina 181
Tel. 0544.508711
www.ghetti-fcagroup.it

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE RISERVATE AI SOCI CONFARTIGIANATO DIRETTAMENTE IN CONCESSIONARIA!

CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il *'Consorzione'*

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti

La Romagna siamo Noi!

"Lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R. in AUTO
AUTO BLU e MINIUS - CON e SENZA CONDUGENTE TRASPORTO MERCI IN CONTI TERZI

SICUREZZA

Norme antinfortunistiche: la funzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo

< a cura di Massimiliano Serafini

IL PARERE DI DANILA SACCHI AVVOCATO PENALISTA.

Seconda parte dell'intervista che terminerà sul prossimo numero di AziendePiù (la prima parte è pubblicata sul nr. 2/2019)

Come si costruisce il Modello?

Il percorso di costruzione del Modello 231 parte da un'analisi dei rischi (risk assessment), finalizzata a individuare e valutare i rischi legati alla commissione dei reati presupposto nell'ambito dei diversi processi e delle diverse attività. Bisogna individuare all'interno della attività della società quali sono gli ambiti che possono portare alla commissione di reati (attraverso l'analisi del contesto aziendale, l'ausilio di questionari ed interviste alle funzioni aziendali, per evidenziare in quale area/settore di attività e con quali modalità si possono verificare eventi pregiudizievoli ai sensi del Decreto), per poi individuare le misure di controllo (procedure, protocolli, codice etico) al fine di ridurre il rischio di commissione del reato ad un livello accettabile.

Quando può ritenersi adeguato il Modello?

Secondo l'art. 6 del Decreto, il Modello può ritenersi idoneo ed escludere la responsabilità quando rispondano alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello è sufficiente per escludere la responsabilità ex Decreto 231 del 2001?

No. Il Modello, seppur possiede le caratteristiche sopra evidenziate, non è ancora sufficiente per l'esonerazione di responsabilità. Ed infatti, lo stesso art. 6 richiede:

- Se il reato è stato commesso dalle persone indicate nell'articolo 5, comma 1, lettera a), l'ente non risponde se prova che:
 - l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, Modelli di Organizzazione e di Gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
 - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
 - non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).

2. In relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati, E' espressamente prevista l'adozione di un sistema disciplinare, per applicare adeguate sanzioni ai soggetti che violano le disposizioni previste dal Modello 231".

Dalla lettura della norma si evince che è necessario prevedere un adeguato sistema disciplinare-sanzionatorio e nominare un

Organismo di Vigilanza.

Si tratta di un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che dovrà vigilare sull'adeguatezza del Modello 231 e sul rispetto delle relative disposizioni da parte dei destinatari delle regole e delle misure di prevenzione.

L'Organismo di Vigilanza può essere composto da una o più persone, appartenenti all'organizzazione e/o esterne, purché dotato dei requisiti di autonomia, indipendenza, continuità d'azione e professionalità.

L'Organismo di Vigilanza (monocratico o collegiale), inoltre, ha il compito di vigilare: sull'osservanza e il funzionamento del Modello; sull'adeguatezza del Modello in relazione alle esigenze della Società e alla sua effettiva capacità di prevenire i reati di cui al Decreto 231; sull'effettiva diffusione e comprensione del Modello, mediante la promozione di interventi di formazione e sulla necessità di aggiornamento del Modello, qualora vi fossero cambiamenti nell'organizzazione della Società o aggiornamenti della normativa che abbiano impatto sul Modello stesso.

I sistemi di gestione possono sostituire il Modello?

SICUREZZA

INAIL CIVA: disponibile il nuovo servizio telematico Certificazione e verifica impianti e apparecchi

A partire dal 27 maggio 2019 i servizi di certificazione e verifica devono essere richiesti esclusivamente utilizzando l'applicativo Civa. Il nuovo applicativo messo a disposizione dall'Inail consente di richiedere on line i servizi più significativi, tra cui l'immatricolazione e la messa in servizio, relativi a impianti e attrezzature. Una parte residuale dei servizi sarà oggetto di un secondo rilascio. Le richieste per queste prestazioni, al momento, vanno inoltrate via pec.

La gestione informatizzata riguarda i seguenti servizi di certificazione e verifica:

- denuncia di impianti di messa a terra
- denuncia di impianti di protezione da scariche atmosferiche
- messa in servizio e immatricolazione delle attrezzature di sollevamento
- riconoscimento di idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli

- prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE
- messa in servizio e immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere
- messa in servizio e immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi
- approvazione del progetto e verifica primo impianto di riscaldamento
- prime verifiche periodiche.

Le prestazioni non incluse in elenco saranno oggetto di un secondo rilascio e devono essere richieste utilizzando i moduli disponibili sul portale, da inviare tramite Pec.

Le successive verifiche periodiche, invece, continuano ad essere regolate dal Decreto interministeriale 11/04/2011, per cui sono da effettuare da ATS o da Organismi privati accreditati dal Ministero del Lavoro. Ulteriori dettagli e collegamenti web sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it

La risposta è no. Lo sviluppo di sistemi di gestione in materia di qualità, ambiente o sicurezza, secondo standard diffusi a livello internazionale (come le norme UNI EN ISO) può costituire una componente importante del Modello, ma sono necessarie alcune misure integrative ai fini dell'adeguamento alla normativa, tra cui, come prima ho sottolineato, la previsione di un adeguato sistema disciplinare e la nomina di un Organismo di Vigilanza.

Quali sono le opportunità e i vantaggi derivanti dall'adozione del Modello per un ente?

La disciplina in materia di responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica non prevede alcuna obbligatorietà circa l'adozione del modello organizzativo 231 (salvo alcune ipotesi eccezionali che riguardano le imprese STAR), nel senso che non è prevista una specifica sanzione volta a punire gli enti privi del sistema organizzativo. Si tratta però dell'unico strumento che può consentire all'ente di evitare le sanzioni previste dal Decreto.

A ciò si aggiunga che, negli ultimi anni, si è intrapreso un percorso di promozione dell'adozione del Modello da parte delle istituzioni su più fronti, mediante la previsione di numerosi benefici economici conseguibili in virtù dell'adozione del Modello e, parallelamente, attraverso la preclusione di alcuni settori del mercato agli enti sprovvisti di un Modello 231.

Si fa riferimento, a titolo esemplificativo:

- all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), che ha previsto la sostanziale obbligatorietà del Modello per le imprese partecipate o controllate da enti pubblici, nonché per gli enti del terzo settore che intendono diventare affidatari di servizi sociali;
- alla Regione Veneto, che ha previsto che l'adozione e l'efficace attuazione del Modello 231 costituisce un requisito per l'accreditamento per gli organismi di formazione;
- alle Linee guida dell'ANAC n. 6/17 che hanno sancito che l'adozione del Modello, unitamente ad altre condizioni, può evitare l'esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione (c.d. self-cleaning): "Possono essere considerati idonei a evitare l'esclusione, oltre alla dimostrazione di aver risarcito o essersi impegnato formalmente e concretamente a risarcire il danno causato dall'illecito:
- 1. l'adozione di provvedimenti volti a garantire adeguata capacità professionale dei dipendenti, anche attraverso la previsione di specifiche attività formative;
- 2. l'adozione di misure finalizzate a migliorare la qualità delle prestazioni attraverso interventi di carattere organizzativo,



strutturale e/o strumentale;

- 3. la rinnovazione degli organi societari;
- 4. l'adozione e l'efficace attuazione di Modelli di Organizzazione e di Gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi e l'affidamento a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, del compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento;
- 5. la dimostrazione che il fatto è stato commesso nell'esclusivo interesse dell'agente oppure eludendo fraudolentemente i Modelli di Organizzazione e di Gestione o che non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di controllo.

- al decreto n. 588/2010 della Regione Lombardia, ove viene richiesto l'adeguamento al "modello 231" quale condicio sine qua non per gli enti che svolgono servizi formativi e che vogliono addivenire alla contrattazione con la Regione medesima;

- all'AGCM, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai fini del punteggio per l'attribuzione del Rating di legalità, ha previsto la presenza del Modello quale elemento di valutazione;

- alla politica legislativa della Regione Calabria, la quale, per prima e già a far data dal 2008, ha imposto alle imprese operanti in regime di convenzione con la medesima di adeguarsi alle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Recentemente, inoltre, è stato presentato un disegno di legge modificativo che prevede l'obbligatorietà del modello 231 per determinate categorie di enti collettivi.

Accanto a questi interventi legislativi, si registrano ulteriori opportunità derivanti dall'adozione del Modello, oltre al beneficio principale (che come già detto più volte consiste nell'evitare di incorrere nelle sanzioni previste dal Decreto), tra cui:

- il maggiore accesso al mercato e crescita di competitività, posto che, come è noto, ad oggi le grandi aziende richiedono ai fornitori, come requisito essenziale, l'adeguamento del proprio sistema aziendale alla normativa in materia di responsabilità degli enti;
- la chiara definizione di ruoli e responsabilità definiti da regole scritte ed inserite in apposite procedure;
- la possibilità di usufruire di agevolazioni finanziarie, sia a livello comunitario, nazionale che regionale: contributi a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato, incentivi fiscali. Quanto ai finanziamenti (anche a fondo perduto) si può ottenere fino al 50 % dei costi sostenuti per l'implementazione, l'adozione e l'applicazione di sistemi di gestione e controllo della responsabilità amministrativa ai sensi del Decreto. Il principale bando nazionale è quello dell'INAIL, che viene pubblicato annualmente e tramite il quale le organizzazioni possono richiedere finanziamenti, incentivi e contributi per gli investimenti realizzati nell'implementare sistemi di gestione per la responsabilità amministrativa;
- riduzione dei premi assicurativi INAIL fino al 40%, combinato con il meccanismo del bonus malus.

Sul piano contrattuale, è interessante evidenziare che, come affermato dalla giurisprudenza degli ultimi anni, il Modello evita agli amministratori di incorrere in responsabilità, sussistendo nei loro confronti la loro responsabilità per la mancata adozione del Modello, con il conseguente obbligo di risarcire lo stesso ente per la sanzione pecuniaria inflittagli.

Sul piano dell'organizzazione aziendale, vi sono vantaggi che derivano dall'identificazione dei rischi e dalla proceduralizzazione dei processi e delle prassi, attività che consentono di individuare in modo più incisivo le inefficienze e le carenze organizzative, di chiarire i ruoli e le responsabilità di ciascuno e di ridurre le complessità mediante un processo di semplificazione delle procedure.

La gestione controllata dei propri processi, inoltre, consente di conseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza e sostenibilità mediante azioni di pianificazione e misurazione che coinvolgono tutte le aree dell'ente ■

MOTO EUROPA
S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastrò, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com
CONCESSIONARIA
DUCATI, KYMCO, etc.

DISINFESTAZIONI E DERATTIZZAZIONI DA OLTRE 20 ANNI
SCONTO DEL 20% A TUTTI GLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO
Tel. 0546.46352
Area C
Via Proventa 150/3 - 48018 Faenza RA
www.areacservizi.it

LAVORO

CCRL TESSILI, ABBIGLIAMENTO, MODA, CALZATURE, PELLI, PULITINTO LAVANDERIE ARTIGIANATO DELL'EMILIA ROMAGNA

< di Marco Spina

Lo scorso 3 maggio è stato sottoscritto il Contratto Collettivo per la regione Emilia Romagna dell'Area Tessile Moda artigianato. Il Contratto, valido dal 1/1/2019 e fino al 31/12/2021, a modifica e sostituzione del precedente contratto regionale, si applica alle imprese artigiane operanti nel settore area tessile moda: CCRL tessili, abbigliamento, moda, calzature, pelli, pulitinto-lavanderie artigianato dell'emilia Romagna. Le principali novità riguardano: **permessi non retribuiti** per lutto e gravi e documentati motivi familiari: oltre a quan-

to previsto dall'art. 4 della Legge 53/2000 i lavoratori potranno usufruire di 3 giorni di permesso non retribuiti per anno solare a fronte di eventi luttuosi e/o gravi e documentati motivi familiari riferiti al coniuge o al convivente (la cui convivenza risulti iscritta in anagrafe), e a parenti ascendenti, discendenti e entro il 2° grado di parentela; **orario ordinario**: le ore eccedenti alle 40 ore settimanali, (tempo pieno), sono da considerarsi prestazione straordinaria, retribuita o recuperata (flessibilità e banca ore). Le parti sottolineano la possibilità ricorrere all'ora-

rio multi periodale per assecondare la variabilità di richiesta del mercato e ridurre i costi. **orario multiperiodale**: si stabilisce che l'orario normale di lavoro è fissato in 40 ore medie settimanali calcolate come media del quadrimestre. In estensione è possibile arrivare a 48 ore settimanali con prestazione giornaliera non superiore alle 10 ore, per le ditte che hanno nastro orario su 5 giorni; il sabato l'orario di lavoro terminerà comunque entro le ore 13, tale limitazione non esiste per le ditte con nastro orario su sei giorni.

IL CCRL prevede la possibilità per le Aziende di fare ricorso a diversa articolazione dell'orario di lavoro settimanale alternando periodi di incremento dell'orario di lavoro a periodi di decremento, secondo uno schema plurisettimanale. Condizioni: comunicazione di richiesta d'utilizzo, da inviare con preavviso alle OO.SS. territoriali di categoria, e stipula di accordo scritto. I lavoratori coinvolti riceveranno sempre retribuzione ordinaria, e se al termine del quadrimestre si riscontrassero ore eccedenti, saranno retribuite come lavoro straordinario.

premio di produttività annuale: calcolato su due indicatori di riferimento che ogni azienda dovrà verificare in base ai propri risultati. In caso in cui l'azienda non raggiunga gli indicatori fissati, dovrà comunicare la disponibilità a rendere noti in sede di bacino le risultanze comprovanti il mancato raggiungimento dei risultati aziendali utili al conseguimento del premio. Nel caso in cui l'azienda non intenda accedere ai benefici fiscali previsti dalla normativa, attraverso l'invio del modulo predetto sarà tenuta all'erogazione di un importo pari a 137 euro a parametro medio (3° livello).

Ovviamente per motivi di spazio è impossibile pubblicare qui il testo completo del CCRL con le relative tabelle, invitiamo quindi gli Associati a contattare, per informazioni e delucidazione, gli addetti del Servizio Paghe e Consulenza del Lavoro ■

LAVORO

Settore alimentazione artigianato aziende di produzione e servizi: rinnovo del CCRL

È stato siglato anche il rinnovo del Contratto regionale di lavoro per il settore alimentazione artigianato aziende di produzione e servizi, con previsioni normative quali l'orario di lavoro plurisettimanale e la banca ore e previsioni economiche. Il contratto disciplina la possibilità di adottare, previa comunicazione scritta preventiva alle Organizzazioni sindacali di categoria e all' Eber di Bacino, l'orario di lavoro plurisettimanale. Questo strumento, previsto dal Decreto legislativo 66/2003, consente, per un quadrimestre di superare le 40 ore settimanali, fino ad un massimo di 48, con una prestazione giornaliera che non ecceda le 10 ore.

Lo strumento è interessante per le imprese che hanno periodi di picco produttivo o di servizio e, hanno altri periodi, nel corso del quadrimestre in cui il personale dipendente non svolge l'attività lavorativa per le 40 ore settimanali, quindi nei periodi di picco non si pagherà lo straordinario, e le ore, eccedenti le 40, fino alle 48 settimanali saranno accantonate e utilizzate in periodi di minore intensità lavorativa.

Al termine del quadrimestre le eventuali ore eccedenti le 40 non compensate nelle settimane di minore intensità lavorativa saranno retribuite applicando le percentuali previste dal ccnl per il lavoro straordinario. Altra previsione del contratto regionale è la disciplina della banca ore; questo istituto consente, al lavoratore interessato, di poter recuperare le ore di straordinario effettuate durante l'anno come maggiori permessi re-

tribuiti da recuperare, previo accordo con il datore di lavoro, entro 12 mesi dalla effettuazione delle prestazioni lavorative straordinarie. Nel mese in cui saranno effettuate le ore di lavoro straordinario sarà pagata la sola maggiorazione prevista dal ccnl, mentre l'ora eseguita sarà accantonata in banca ore.

Come previsto dall' accordo Interconfederale Intercategoriale del 27/9/2017 gli aumenti economici nel contratto regionale sono rappresentati dal Premio di produttività.

Il dipendente nella ipotesi che il premio sia dovuto, potrà optare per convertire l'importo in servizi di welfare aziendale il 50% del premio spettante, in questo caso su questo importo l'azienda dovrà, come previsto dal contratto, aumentare del 10% il premio, ma l'azienda e il dipendente non pagheranno contribuzione e tassazione su questo 50% del premio.

Gli addetti alla consulenza degli uffici paghe Confartigianato sono a piena disposizione per ogni approfondimento in merito a questi interessanti opportunità.

ELIOS
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

STAMPIAMO TUTTO SU TUTTO
... beh, quasi tutto!

LAVORO

AREA CHIMICA: RINNOVO DEL CCRL PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE ARTIGIANE DEI SETTORI CHIMICA, VETRO, GOMMA, PLASTICA

< di Manoela Baldi

Lo scorso 3 maggio Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claa e Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil hanno sottoscritto il contratto collettivo per la regione Emilia Romagna dell'Area Chimica. Il **CCRL, valido dal 1/1/2019 e fino al 31/12/2021**, a modifica del precedente contratto regionale si applica alle imprese artigiane operanti nel settore dell'Area Chimica (**chimica e settori collegati, gomma plastica, prodotti e attrezzature in plastica ad uso civile e industriale, vetro, vetroresina, presidi sanitari, prodotti biomedicali, erboristeria, lavorazione lampade, trattamento acque, depurazione, pirotecnica, coibentazione, trattamento e compostaggio dei rifiuti e dei fanghi**).

Qui di seguito riportiamo una breve sintesi con le principali novità contenute nel testo dell'accordo (a cui rinviamo per una lettura completa).

Permessi non retribuiti per lutto e gravi e documentati motivi familiari

Oltre a quanto previsto dall'art. 4 della Legge 53/2000 i lavoratori potranno usufruire di 3 giorni di permessi non retribuiti per anno solare a fronte di eventi luttuosi e/o gravi e documentati motivi familiari riferiti al coniuge o al convivente a parenti ascendenti, discendenti e entro il 2° grado di parentela.

Premio di produttività annuale

Il Premio è calcolato su due indicatori di riferimento che ogni azienda dovrà verificare in base ai propri risultati.

Il **primo indicatore** è determinato dal rapporto tra fatturato caratteristico al netto dell'inflazione e il numero medio dei dipendenti nell'anno. Il raggiungimento del risultato si ha quando vi è un incremento pari o superiore al 3% sull'anno precedente a cui è calcolato. L'indicatore del fatturato deve coincidere con quello indicato nella dichiarazione IVA annuale. Il raggiungimento dell'indicatore a) consente di erogare il **60%** del premio totale.



Il **secondo indicatore** è determinato dal rapporto tra ore lavorate dall'insieme dei lavoratori dell'impresa nell'anno e ore lavorabili dagli stessi lavoratori. Il raggiungimento del premio si ottiene se il rapporto è superiore a 0,01 (+1%) rispetto all'anno precedente o pari o superiore a 0,97 e comunque non inferiore a 0,95. Il raggiungimento dell'indicatore a) consente di erogare il **40%** del premio totale.

Come detto gli indicatori sono comunque alternativi, pertanto l'incremento di un indicatore permette di detassare il premio complessivo se dovuto.

Gli indicatori sono alternativi, ovvero l'incremento dell'indicatore a) permette di detassare il premio complessivo se dovuto. E' stata inoltre prevista la cosiddetta *Opzione Welfare*, ovvero i lavoratori potranno optare per la destinazione, fino ad un massimo del 50% del valore del premio, se dovuto, a prestazioni, opere, servizi corrisposti in natura o sotto forma di rimborso spese, aventi finalità di welfare. Tale previsione può essere opzionata unicamente dal lavoratore nel caso in cui l'impresa la metta a disposizione, la quota eventualmente opzionata dal lavoratore sarà maggiorata del 10% rispetto alla quota di premio corrispondente.

Il premio complessivo di importo 130 € a parametro medio (3° livello) è composto dalla somma dei risultati dei due indicatori a) + b). Il raggiungimento di un solo indicatore comporta l'erogazione della percentuale ad esso attribuita, ovvero 60% indicatore a) o 40% indicatore b).

In caso in cui l'azienda non raggiunga gli indicatori fissati, dovrà comunicare la disponibilità a rendere nota in sede di bacino

le risultanze comprovanti il mancato raggiungimento dei risultati aziendali utili al conseguimento del premio. Tale comunicazione va inviata entro il 30 giugno.

Nel caso in cui l'azienda non intenda accedere ai benefici fiscali previsti dalla normativa sarà tenuta all'erogazione di un importo pari a € 170,00 a parametro medio (3° livello).

Il premio andrà erogato con la mensilità di luglio ai lavoratori in forza alla data di corresponsione, sulla base dei mesi lavorati l'anno precedente, ed è onnicomprensivo di ogni istituto di legge e di contratto, compreso il TFR.

In considerazione del fatto che le parti non sono riuscite a raggiungere un accordo di rinnovo del CCRL entro il 2018, hanno convenuto di ripartire le competenze destinate all'anno 2018 nelle tre annualità 2019, 2020 e 2021 (ovviamente solo in caso in cui gli indicatori siano raggiunti) comportando una maggiorazione della quota del premio pari a 43 Euro per un totale di 173 (sempre al parametro medio del 3° livello) nel caso di accesso ai benefici fiscali e un aumento di 57, per un totale di 227 Euro per le aziende che non intendano accedere ai benefici fiscali.

Per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti invitiamo le aziende associate a contattare gli addetti del Servizio Paghe e consulenza del Lavoro di Confartigianato ■

PICCOLI ANNUNCI
CEDESI
a Brisighella in centro storico
avviata attività di bar e gelateria artigianale
compreso gli spazi interni ed esterni.
Per informazioni 338/2655248

PICCOLI ANNUNCI
CEDESI
a Fusignano attività commerciale di
frutta e verdura, per 3/4 persone, fatturato
dimostrabile avviata dal 2003.
Solo se realmente interessati
contattare il 3386151548 dalle ore 20-21

elfi SpA
Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia. Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.

WELFARE

PRESTAZIONI EBER ANNO 2019

< di Paolo Bandini

Anche per il 2019 è previsto l'intervento dell'Ente Bilaterale Emilia Romagna (Eber) in merito alle prestazioni per i lavoratori (welfare contrattuale artigiani) e per le imprese artigiane e PMI, come previsto dall'Accordo Interfederale Regionale del 27 settembre 2017. Nello specifico è prevista la possibilità di poter chiedere, da parte sia delle aziende (prestazioni alle imprese) che per dipendenti (prestazioni per i lavoratori) un contributo come di seguito specificato:

Prestazioni ai lavoratori

1. maternità facoltativa
2. figli a carico frequentanti dall'Asilo Nido all'Università; le scuole elementari, medie e superiori devono essere solamente pubbliche
3. figli a carico frequentanti campi solari o centro estivi e che utilizzano il trasporto pubblico
4. trasporto scolastico: abbonamento annuale o mensile che copra almeno 4 mesi nell'anno
5. familiari in condizioni di non auto sufficienza
6. spese per lenti correttive, ausili acustici e ortopedici
7. spese funerarie
8. abbonamento a mezzo pubblico per recarsi al lavoro o per la decurtazione di punti alla patente
9. spese per ticket sanitari non inclusi in Sanarti.

Inserite le seguenti prestazioni aggiuntive:

- figli che partecipano a stage/Erasmus;
- figli a carico che hanno concluso un percorso scolastico/formativo universitario con merito (a seconda della tipologia di scuola frequentata o università e voto minimo conseguito).
- spese (non ticket) per cure termali.

Prestazioni alle imprese

1. miglioramento dell'ambiente lavorativo in materia di ambiente e sicurezza.
2. acquisto di nuovi macchinari, impianti o specifiche attrezzature coerenti e funzionali con la gestione caratteristica dell'impresa
3. allestimento di automezzi strettamente attinenti all'attività aziendale nonché l'installazione di impianti di alimentazio-

- ne alternativi non inquinanti (GPL, Metano)
4. ristrutturazione o rinnovo dei locali aziendali
5. misure di contenimento energetico
6. acquisto di software volto alla produzione
7. acquisizione Marchio CE o Brevetti
8. formazione.

Per le prestazioni alle imprese sono previste per ogni fattispecie soglie minime di investimento, ed il contributo è pari al 10% dell'investimento con un massimale fino a 5.000 euro.

Fondo Sostegno al reddito

Il Fondo Sostegno al Reddito è destinato ad interventi nei confronti di imprese nelle quali i dipendenti potrebbero trovarsi privi di ammortizzatori sociali per temporanee crisi di prodotto o di mercato. Questa tipologia di intervento si aggiunge agli interventi previsti da FSBA per l'assegno ordinario e per l'assegno di solidarietà per le sole imprese appartenenti ai settori coperti dai contratti regionali di 2 livello. Sono disponibili al massimo 10 giornate lavorative per azienda all'anno e al massimo 5 giornate all'anno per ogni lavoratore; i massimali indicati vanno entrambi rispettati. E' prevista inoltre una prestazione di integrazione al reddito dei lavoratori posti in sospensione FSBA a 0 ore per almeno un mese, nella misura massima di 50€ settimanali.

Le scadenze

Per la presentazione delle richieste di pre-

stazione da parte dei lavoratori per l'anno 2019, domande e documentazione devono essere presentate tempestivamente all'impresa; l'impresa dovrà inoltrarle entro e non oltre la fine del mese successivo a quello di ricezione, pertanto le richieste di dicembre dovranno essere inoltrate dall'azienda tramite ABACO entro il 31/01.

Le richieste relative alle prestazioni per la frequenza scolastica devono essere presentate all'impresa entro il 30/11, tutte le altre entro il 31/12.

Continuano ad essere escluse le imprese che applicano il CCnl dell'Edilizia e le aziende della metalmeccanica artigiana (produzione, installazione, autoriparazione, orafi e argentieri, odontotecnica) entrano invece dal 2019 le imprese che applicano il CCNL dell'autotrasporto.

Per quanto riguarda invece le prestazioni a favore delle imprese, queste, di norma, dovranno essere presentate entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture dell'investimento stesso. Per ulteriori informazioni le imprese possono consultare il sito www.eber.com

Per le **prestazioni a favore dei lavoratori** sono a disposizione per ogni chiarimento e approfondimento, presso gli Uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna:

- Paolo Bandini tel 0544/516138 per Ravenna, Russi e Cervia
 - Domenico Longhi tel 0545/61454 e Alessandra Maiani tel 0545/280643 per Lugo e Bagnacavallo
 - Lara Barbieri tel 0546/629703 per Faenza
- Per le **prestazioni a favore delle imprese** sono a disposizione per informazioni e assistenza i colleghi del Servizio Credito ■

CONFAPP: L'APP PER DISPOSITIVI MOBILI

Semplice, intuitiva e ad alto tasso d'innovazione. ConfApp è l'applicazione per dispositivi mobili che Confartigianato riserva gratuitamente ai propri associati, affinché abbiano sempre accesso rapido e diretto a notizie, eventi, informazioni tecniche ed opportunità a loro riservate, sia a livello nazionale che locale, e suddivise per categoria. Si accede inserendo i propri dati e si entra nel mondo di Confartigianato, la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. ConfApp è disponibile su **Apple Store** e **Google Play**, e completa l'offerta che Confartigianato della provincia di Ravenna mette a disposizione degli imprenditori, anche con i canali più "classici": il portale www.confartigianato.ra.it, le pagine **Facebook**, **Twitter**, **LinkedIn** ed il canale **Telegram**.

Bando di concorso 'I Protagonisti dello Sviluppo 2019'

[Per partecipare alla quindicesima edizione del concorso è necessario compilare l'apposito questionario e consegnarlo entro il 1° settembre]

Confartigianato della Provincia di Ravenna ha bandito il concorso per l'assegnazione del premio "I Protagonisti dello Sviluppo 2019". Si tratta della quindicesima edizione di un vero e proprio percorso di benchmarking i cui destinatari sono tutte le piccole e medie imprese della provincia di Ravenna che, nell'arco degli ultimi due anni (per questa edizione il 2017 ed il 2018), si siano particolarmente distinte su una serie di parametri definiti, come il fatturato, gli investimenti, l'innovazione, la qualità e la creatività, l'occupazione, l'impegno di natura sociale.

Per partecipare, le imprese dovranno compilare l'apposito questionario disponibile presso tutti gli uffici Confartigianato della provincia di Ravenna oppure on-line in formato PDF sul sito www.confartigianato.ra.it e riconsegnarlo entro il prossimo 1° settembre.

L'assegnazione dei premi verrà decisa da un'apposita commissione analizzando tutti i parametri previsti dal bando ed inseriti nel sopra menzionato questionario di partecipazione. La cerimonia di premiazione è prevista in autunno, e garantirà alle aziende vincitrici anche una notevole visibilità mediatica. La partecipazione è gratuita.

Con questo premio, diventato negli anni uno dei più prestigiosi della nostra provincia, la Confartigianato ha inteso ancora una

volta dare il proprio peculiare contributo all'affermazione della cultura d'impresa ed alla crescita del tessuto economico e sociale del nostro territorio ■



EDIZIONE 2019: IL BANDO DI CONCORSO

- ART. 1: destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2017-2018) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come faatrici dello sviluppo del territorio.
- ART. 2: la selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:
- A. aumento del fatturato
 - B. sviluppo occupazionale
 - C. creatività/inventiva
 - D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
 - E. introduzione di sistemi di qualità
 - F. attivazione di marchi e/o brevetti
 - G. sviluppo commerciale
 - H. internazionalizzazione
 - I. radicamento sul territorio
 - J. impegno di natura sociale
 - K. relazioni con l'esterno
 - L. formazione
 - M. risparmio ed efficienza energetica e/o interventi per lo sviluppo sostenibile

- dell'ambiente
- ART. 3: il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.
- ART. 4: per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato (pubblicato sul sito - Ndr) che costituisce parte integrante del presente Bando.
- ART. 5: le domande dovranno essere presentate entro il 1 settembre 2019.
- ART. 6: le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi
- ART. 7: l'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna. I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.



In alto: i vincitori dell'edizione 2018. Qui sopra: un momento della cerimonia di premiazione

Edizioni Moderna Società Cooperativa

**PUBBLICAZIONE LIBRI
STAMPA DIGITALE
STAMPA OFFSET**

Via G. Pastore, 1 48123 Ravenna - Tel. 0544 450047 - info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

BS Biesse Sistemi

DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

Considerazioni e proposte per il PUMS del Comune di Faenza

< di
Alberto Mazzoni

[Confartigianato ha inviato all'Amministrazione Comunale le proprie valutazioni ed idee sul Piano Urbano di Mobilità Sostenibile in via di definizione]

La fragilità che il nostro sistema economico sta vivendo impone una grande attenzione nell'andare a modificare le abitudini che da tanti anni accompagnano cittadini e non, nella fruizione degli spazi e delle attività che vi sono insediate.

Quando si parla di sostenibilità, in maniera troppo frettolosa si pensa e si ragiona solo nell'accezione ambientale del termine, ma è fondamentale non dimenticare la sostenibilità economica, che impone tra i principali obiettivi del PUMS, il miglioramento dell'accessibilità e non la sua riduzione, garantendo un equilibrio tra le esigenze di redditività economica, equità sociale, salute e qualità dell'ambiente.

Il PUMS deve fare in modo che il centro storico di Faenza resti accessibile per continuare ad essere vivo. L'obiettivo fondamentale deve essere quello di non avere strade senza esercizi commerciali aperti, con le vetrine vuote e buie, che sono foriere di degrado e di insicurezza ed innescano un circolo vizioso che in breve tempo erode anche la volontà di restare dei residenti, nonché gli investimenti in ristrutturazione e manutenzione del patrimonio immobiliare. Per fare questo occorre che rimanga la possibilità di raggiungerlo facilmente avendo a disposizione, non troppo distante, un adeguato numero di parcheggi.

Quanto alle limitazioni al traffico veicolare, se l'obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento, è fondamentale intervenire anche sul riscaldamento delle abitazioni. In quest'ottica, come non consentire l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti? Questa misura darebbe grandi risultati in termini di consumo energetico anche molto importanti se accompagnati da interventi di isolamento termico.

E' poi inutile vietare la circolazione a tutti

i veicoli, anche quelli ormai assolutamente poco inquinanti come gli Euro5 o Euro6, di chi vuole recarsi in centro per raggiungere le attività economiche insediate nei pressi del centro storico e poi permettere di utilizzare, grazie al 'car pooling' o alle deroghe per accompagnare gli studenti a scuola, dei mezzi pre-Euro e Euro 1.

Le proposte:

- bando per contributi da destinare alle attività ubicate nelle zone pedonali e z.t.l., per rifacimento tende, insegne, arredo esterno, vetrine e serrande;
- per le attività legate alla gastronomia, con o senza la somministrazione, gratuità per la Tosap sullo spazio esterno: questa tipologia di locali è un elemento di grande attrazione per il centro storico e per questo occorre incentivarla;
- dehors: sempre in quest'ottica, è fondamentale la predisposizione di un Regolamento che indichi quali sono le zone per cui occorre il parere della Sovrintendenza e quali invece quelle per cui l'ente competente è unicamente il Comune di Faenza. Per queste ultime, il Regolamento deve descrivere in maniera chiara e non interpretabile i criteri per la realizzazione ed il posizionamento di queste strutture;
- attraverso la tecnologia, rendere semplice e veloce la richiesta di un permesso di accesso alla z.t.l. ed alla zona pedonale agli artigiani che devono fare un intervento;
- per essere attrattivo, il centro deve essere anche più pulito. E' necessario concordare un passaggio da parte di Hera nelle prime ore del giorno, per la pulizia delle strade anche dalle deiezioni dei cani; per quanto riguarda queste ultime, è auspicabile un maggiore controllo repressivo da parte della Polizia Locale, perché dove non arriva l'educazione dei proprietari, una sanzione può essere un valido deterrente;
- se si decide di allargare l'area pedonale, in alcune zone occorre procedere con il rifacimento della pavimentazione così come l'inserimento di manufatti per l'arredo urbano (se si vuole incentivare l'uso della bicicletta, occorre avere la possibilità di parcheggiarla in zone dedicate, per provare ad arginare il fenomeno del parcheggio



gio selvaggio, senza dimenticare la brutta abitudine che qualcuno ha di circolare in sella al proprio mezzo sotto ai loggiati...);

- l'istituzione della zona pedonale, dovrebbe avvenire gradualmente, sia in termini di area che in termini di orari, per dar modo a tutti coloro che frequentano il centro cittadino di abituarsi alle nuove modalità e per poter avere il tempo di applicare eventuali correttivi laddove se ne riscontrasse la necessità;
- accesso alla z.t.l. ed alla zona pedonale: l'obiettivo non deve essere quello di fare "cassa" con i permessi, ma piuttosto quello di avere un parco veicoli circolante sempre meno inquinante. Per questo, se da un lato è giusto inibire l'accesso al centro per i mezzi fino all'euro 4, dall'altro occorre prevedere un vantaggio anche economico (ad esempio i mezzi euro 5 possono entrare pagando il permesso, mentre gli euro 6 entrano senza bisogno di fare il permesso?).

Ampliare sia la z.t.l. che l'area pedonale, non può essere solo un fatto amministrativo: possono nascere nuove idee su una diversa gestione e fruizione degli spazi in centro storico e nuove opportunità imprenditoriali, cosa quanto mai auspicabile, ma questo richiede regole certe e soprattutto una mentalità aperta e disponibile verso coloro che hanno scelto e sceglieranno questa zona di Faenza, per intraprendere un'attività economica.

Confartigianato è da sempre disponibile a dare il proprio contributo per un migliore sviluppo della città, a patto che ciò avvenga in un contesto in cui il benessere della comunità viaggi di pari passo con le legittime aspettative di chi oggi, con coraggio e determinazione, continua ancora a credere che fare impresa sia, oltre che una soddisfazione personale, anche un arricchimento per il territorio ■



'Formazione, semplificazione, accesso al credito: un territorio accogliente per le imprese'

< di
Luciano Tarozzi

[Iniziamo da Alfonsine, con questa intervista al Sindaco Riccardo Graziani, una serie di articoli con i quali presentiamo i nuovi Amministratori locali]

Avvocato Graziani, congratolandoci per la sua elezione a Sindaco di Alfonsine, le chiediamo quali saranno le azioni principali che intende attivare per far sì che la sua Città e l'intera Bassa Romagna, pur attraversate dai profondi cambiamenti che hanno coinvolto l'intera società italiana, continuino ad essere un territorio accogliente in cui vivere e far crescere la propria impresa?

'Sotto questo aspetto è fondamentale garantire l'accesso delle piccole imprese e dell'artigianato al credito agevolato sostenendo i consorzi fidi e le cooperative di garanzia nonché attraverso il mantenimento dei progetti già positivamente sperimentati tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il sistema creditizio locale, volti all'abbattimento dei tassi di interesse. Credo poi si debbano attuare percorsi di formazione degli studenti in collaborazione con il nostro tessuto economico, percorsi di alternanza scuola-lavoro, esperienze di tutoraggio coordinato dallo Sportello Unico Attività Produttive e supporti per la nascita di nuove start-up per attrarre risorse e valorizzare le capacità di molti giovani.

D'intesa con le Associazioni di Categoria, riteniamo utile potenziare il progetto della Rete d'Imprese "Alfonsinè" in modo da collaborare all'aumento di attrattività del centro cittadino.

Altro tema di precipuo rilievo sarà mettere a disposizione delle imprese che vogliono insediarsi sul nostro territorio un'assistenza qualificata attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive e la figura del "Tutor d'impresa", promuovendo percorsi autorizzati semplificati in collaborazione con gli enti e le amministrazioni coinvolte nei procedimenti stessi.

Non meno importante è, infine, la promozione del territorio, d'intesa con le altre realtà limitrofe, cercando di sviluppare un turismo sostenibile e culturale.'

Quale ruolo dovrà avere, secondo lei, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna?

'L'Unione dei Comuni ha avuto un ruolo fondamentale in questi anni: soprattutto ha consentito, anche nei momenti di picco

della crisi economica, di mantenere i servizi e realizzare economie di scala. Credo che operare in un ambito di area vasta possa consentire maggiori livelli qualitativi: e ritengo anche che al contempo si possa portare avanti l'importante tema della prossimità.'

Il 'Patto strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna', sottoscritto nel 2018 anche da Confartigianato, contiene indicazioni importanti per guidare lo sviluppo del territorio, quale sarà il suo impegno per continuare ad attuarlo?

'Va sicuramente ribadito un consenso alle linee guida del "Patto strategico per lo sviluppo economico e sociale" sottoscritto dai Comuni della Bassa Romagna, dai rappresentanti del Tavolo dell'imprenditoria, dalle organizzazioni sindacali, dagli ordini e collegi professionali della provincia di Ravenna e dagli istituti scolastici superiori del territorio. Infatti, il Patto contiene indicazioni per guidare lo sviluppo in una dimensione sovracomunale (attrattività, sostenibilità, innovazione) e per fare della Bassa Romagna un territorio competitivo, attraente e socialmente responsabile, in grado di coniugare sviluppo economico e coesione sociale. Si tratta ora di accelerare l'attuazione coerente delle azioni previste continuando l'attività già intrapresa in questi anni.'

La legislatura che si apre dovrà vedere anche la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale previsto dalla Legge Regionale recentemente approvata, quali sono i principi che orienteranno il suo operare in materia?

'Sul versante della programmazione urbanistica anche l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è chiamata a dare attuazione alla Legge Regionale 24/2017 e a definire le linee strategiche dei nuovi "Piani urbanistici generali (PUG)".

Vorremmo proporre un percorso aperto alla comunità nel segno di una progettazione partecipata: in questo quadro, si vuole portare avanti uno sviluppo di nuovi strumenti di programmazione urbanistica, coerenti con i principi delineati dalla Leg-



L'Avvocato Riccardo Graziani, eletto Sindaco di Alfonsine lo scorso 26 maggio

ge Regionale in parola. Si tratta di ispirarsi ad alcuni obiettivi e in particolare vogliamo evitare il consumo e lo spreco di suolo. Pertanto, al centro dell'azione del Comune va posto il recupero del patrimonio edilizio ed esperienze di rigenerazione urbana: un primo esempio virtuoso potrebbe essere l'area dell'ex mercato coperto, su cui è già stato presentato un progetto a fine 2018. Al contempo intendiamo evitare nuove lottizzazioni in aree rurali lontano dai servizi urbani mantenendo la compattezza della città. Al contempo ritengo rilevante privilegiare una mobilità sostenibile ed un corretto governo del traffico urbano.

Infine, anche in ambito urbanistico è importante condurre una attività di semplificazione e sburocratizzazione.'

Infine, ma non ultimo, un tema che interessa i cittadini e gli imprenditori di Alfonsine e non solo: le infrastrutture. Quali sono i suoi progetti in merito?

'L'infrastrutturazione di un territorio è un elemento dirimente per la competitività dello stesso. Mi rendo tuttavia conto che questo tema dipenda da ambiti soprattutto sovracomunali. In ogni caso penso che sia importante la presenza del completamento della variante alla SS16 nella bozza di PRIT presentata dalla Giunta Regionale. Altro obiettivo da perseguire è il trasferimento, quanto più possibile, dalla gomma al ferro del trasporto merci.

Infine, il tema della infrastrutturazione telematica: dovremo cercare di portare la banda larga nelle zone produttive cd. "a fallimento di mercato", coerentemente alle azioni già intraprese in questi anni, in modo da potenziare la competitività delle imprese presenti' ■

Confartigianato presente alla 47^a edizione di Cervia Città Giardino dedicata a Riccardo Todoli

< di Stefano Venturi

L'ambiente è unico. Fra pineta, mare e salina, il territorio cervese accoglie e vive di colori sempre accesi e profumi inebrianti offrendo innumerevoli opportunità di vita a contatto con la natura. In questo ambiente spicca una manifestazione internazionale che ogni anno rinnova l'abito verde della città. 'Cervia Città Giardino Maggio in Fiore' nata da una idea di Germano Todoli agli inizi degli anni settanta e portata avanti dal figlio Riccardo, oggi ha assunto un carattere internazionale di grandissimo livello ed è diventata la mostra d'arte floreale a cielo aperto più grande d'Europa nonché punto di riferimento a livello internazionale per architetti e tecnici del verde. Con grande soddisfazione Confartigianato, unitamente a Cna di Cervia, ha partecipato anche per l'edizione 2019 (siamo giunti alla nona presenza consecutiva) a questa importante kermesse che ha visto impiegate le migliori maestranze di imprese di giardinaggio associate. Quest'anno il lavoro di Confartigianato e Cna con i giardinieri associati è dedicato al ripristino dell'aiuola del Viale delle Rimembranze in collaborazione con il Con-

siglio di Zona Cervia 1, in un progetto per rigenerare i legami di comunità. Da questo rinnovato rapporto di buon vicinato tra istituzioni e associazioni artigiane è nata l'idea di restaurare le aiuole delle erbe aromatiche, impiantate in passato dai giardinieri di Casola, nella fascia verde verso il Viale dei Mille. Di fronte ai "Muri incantati" rifioriti di storie fantastiche dipinte dagli artisti dei murales, inaugurati il 16 aprile scorso dai bambini delle scuole Pascoli e Alessandrini, ora sono rifiorite anche le aiuole, grazie alla cura dei giardinieri di Confartigianato e CNA. E' stato ripristinato l'impianto di irrigazione dal Servizio Verde del Comune di Cervia, sono state rinfoltite le piantine di erbe aromatiche, rifatte le coperture in legno marino dal Cantiere Navale De Cesari. Alcune api colorate sono spuntate sul prato tra fiori profumati: sono le ceramiche realizzate dalla ceramista cervese Elisa Grillini. Un nuovo pannello illustra le realizzazioni della squadra artigiana, ritratta all'opera con foto ricordo; un secondo poster elenca nomi e caratteristiche delle erbe profumate che allieranno chi transi-



terà e sosterà sulle panchine all'ombra dei pini nel Viale. L'intento delle associazioni artigiane è quello di contribuire alla valorizzazione e al recupero di parti della città, in questo caso di un angolo in prossimità di Viale Roma, in collaborazione con le Istituzioni in un percorso che si è avviato quest'anno ma che verrà esteso e proseguirà anche nei prossimi anni. ■

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate la Newsletter con le novità della settimana.



Se non la ricevi, invia il tuo indirizzo e-mail a: info@confartigianato.ra.it e se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.) compila il modulo alla pagina www.confartigianato.ra.it/newsletter.php



kiker edizioni
www.kikeredizioni.it

- Manuali formativi e informativi sulla L. 81/08, con testi e immagini personalizzate.
- DVD, video e prodotti multimediali sulla "Sicurezza" nell'ambiente di Lavoro.
- Editoria commerciale (cataloghi, depliant, agendine o altro materiale pubblicitario).
- Editoria tecnico-scientifica (istruzioni d'uso, vademecum, schede tecniche).
- Eventi e Congressi del settore farmaceutico.
- Realizzazione di siti Web.

KIKER EDIZIONI • Via Italia, 8 - 10034 - CHIVASSO (TO) • tel. 011.550.40.25 - fax 011.550.48.32 • kikeredizioni@kikeredizioni.it

Cervia: concluso il laboratorio partecipativo per l'Area di Montaletto

Si è conclusa la fase del Laboratorio Partecipativo 'QuièOra' per l'area produttiva di Montaletto di Cervia voluta da Amministrazione Comunale e Associazioni di Categoria

Confartigianato si è fatta promotrice di un percorso di confronto con le imprese del territorio cervese, iniziato a dicembre 2018 per definire e condividere l'attuazione di un programma di interventi per la rivitalizzazione economica e la rigenerazione urbana delle aree artigianali della città. L'iniziativa si inserisce nel ciclo di laboratori "QuièOra" dedicati alla formulazione di proposte capaci di coniugare le attenzioni del pubblico con quelle delle imprese. Scopo dei laboratori è stato quello di stimolare le diverse leve economiche (produttive-competitive, turistiche-territoriali) sia in favore delle singole realtà (imprese insediate e da insediare) che del comparto nel suo insieme, valutando sinergie inedite tra artigianato, commercio, servizi. Rivitalizzazione economica, rigenerazione urbana, innovazione strategica sono i tre asset che emergono dal panorama nazionale e internazionale come "vincenti" nel creare nuove opportunità nelle aree artigianali di piccole-medie dimensioni: la maggior parte degli interventi mirano a stimolare e valorizzare sinergie tra piccole-medie imprese del commercio, dell'artigianato e dei servizi, interventi che poi si innestano nel rilancio dell'immagine urbana, a livello estetico-architettonico, socio-culturale e ambientale. Gli obiettivi correlati a questa sfida sono molteplici: ridefinire l'identità del comparto attraverso la qualificazione urbana e le eccellenze di impresa, avviare processi capaci di accompagnare e stimolare progetti di sviluppo innovativo del comparto, vitalizzare il comparto attraendo l'insediamento di nuove imprese e nuovi

servizi, sviluppare la competitività di rete di imprese attraverso pratiche pubblico-privato, stimolare il turismo artigianale promuovendo la cultura d'impresa cervese. Oltre ai temi più classici (qualità urbana, servizi per le imprese), il progetto ha permesso di esplorare nuove frontiere come la promozione della cultura d'impresa, la responsabilità sociale territoriale, il marchio d'area, l'insediamento di acceleratori e incubatori d'impresa, la valorizzazione delle attività artigianali ad impatto turistico. Gli Audit individuali hanno permesso di definire una chiara mappatura dell'area produttiva da cui sono emerse interessanti informazioni, fra cui per esempio: delle quasi 60 imprese collocate sull'area ben 14 aziende hanno attenzioni smart (Industria 4.0, Digital Fabrication, Smart Production, ecc), mentre 9 aziende hanno attenzioni green (Certificazioni ambientali, Economia Circolare, ecc). Chiusa la fase del laboratorio che ha tracciato le strategie, si deve proseguire con

un Tavolo di coordinamento permanente di sviluppo delle aree artigianali fra Amministrazione, Confartigianato, CNA e imprese per dare vita alle idee e ai progetti scaturiti dagli incontri. Per le associazioni artigiane le aree artigianali/industriali rappresentano un patrimonio da sostenere e una priorità per un'economia che si deve svincolare sempre più dalla stagionalità e, per questo, hanno richiesto ai candidati Sindaco l'impegno a sostenere le politiche nei confronti di tali aree e delle imprese insediate. Manutenzione costante, nuovi servizi e incentivi all'insediamento di nuove imprese devono essere la priorità per le aree produttive anche in chiave di marketing territoriale, la promozione del territorio deve essere vista come strategia per attrarre nuovi investimenti e opportunità per il territorio. Il prossimo impegno di breve periodo è la realizzazione di una nuova segnaletica identificativa dell'area, direzionale e di orientamento, per dare visibilità alle imprese ■



PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO ...DAL 1981



N.T.A. Srl via B. Buozzi 47, Zona Bassotte, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

mutuoeco

finanzia le tue scelte ecologiche di mobilità e risparmio energetico



WWW.LABCC.IT



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori", disponibili presso le nostre filiali e sul sito www.labcc.it

Banca aderente
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

FORMart: i nuovi progetti di 'Obiettivo Bellezza' per i Professionisti del settore Estetica e Acconciatura

Obiiettivo Bellezza by Form.Art, l'ente di formazione della Confartigianato, da più di vent'anni è presente con un'offerta formativa dedicata a chi intende diventare professionista nel settore estetico/acconciatura e agli operatori che vogliono tenersi aggiornati e in linea con le ultime tendenze.

I settori dell'Estetica e dell'Acconciatura infatti rappresentano un mercato in continua evoluzione tanto da non aver conosciuto crisi nemmeno in questi anni di contrazione della nostra economia. Obiettivo Bellezza progetta a Ravenna Qualifiche e Specializzazioni rispondenti alle urgenze del settore con tanti corsi che partiranno da luglio a ottobre. La qualifica di acconciatura parte a luglio ed al termine del percorso sarà rilasciato il titolo abilitante. Il percorso svilupperà competenze relative a diagnosi tricologiche, taglio dei capelli, trattamenti chimico-cosmetologici dei capelli ed acconciature di tendenza.

A settembre partirà anche la Specializzazione per estetista, rivolto a chi già è in possesso del titolo della Qualifica di Estetista. Si tratta di un percorso altamente specializzante volto ad esercitare la professione di Estetista in forma autonoma o svolgere il ruolo di Direttore Tecnico all'interno di centri estetici.

Ad ottobre invece verrà avviato il nuovo corso di Qualifica di Estetista. L'estetista sarà in grado di effettuare trattamenti estetici su tutta la superficie del corpo umano volti alla eliminazione e/o attenuazione degli inestetismi, utilizzando tecniche manuali ed apparecchi elettromeccanici per uso estetico, nonché prodotti e tecniche atte a favorire il benessere dell'individuo sano. Al termine del percorso formativo si potrà esercitare in qualità di estetista dipendente in centri estetici, centri benessere e terme. Le attività formative si rivolgono anche ai

professionisti del settore, infatti a ottobre, il corso di extension e rinfoltimento ciglia e quello di sugaring - epilazione con la pasta di zucchero saranno i protagonisti della Academy Professional.

È importante sottolineare che per lavorare in modo autonomo e professionale in questi settori è necessario, per legge, essere in possesso delle specifiche qualifiche. È un aspetto spesso ignorato sia da chi approccia professionalmente a questo mondo, sia da coloro che si rivolgono ad operatori non in regola, mettendo così a rischio la propria salute.

Form.Art è presente con la propria offerta formativa a Ravenna per il settore estetico e a Lugo per quello dell'acconciatura con laboratori e attrezzature di ultima generazione che consentono di trasferire le giuste competenze di chi opera sul campo grazie anche alle sinergie che si creano con i professionisti e le aziende del settore.

Per ulteriori informazioni è sufficiente contattare il numero verde 800 864676, telefonare allo 0544 479811 oppure visitare il sito www.obiettivobellezza.org



Cinquant'anni di attività per GZ di Gentilini a Zappi



Sabato 1 giugno 2019 la ditta GZ Gentilini e Zappi srl ha festeggiato i 50 anni di attività, con una festa che si è svolta al ristorante Boccaccio di Sant'Agata, dove i soci Fabio Gentilini e Marco Zappi, insieme ai propri dipendenti, hanno invitato amici, clienti e fornitori. L'occasione è stata quella di festeggiare Giovanni Paolo (padre di Fabio) e Daniele (padre di Marco) che nel 1969 fondarono l'Azienda, all'evento, insieme al Sindaco di Lugo Davide Ranalli e ad una rappresentanza del CILCAI, sono intervenuti in rappresentanza di Confartigianato Paolo Baroncini, Andrea Demurtas e Luciano Tarozzi che ha consegnato una targa ricordo dell'Associazione per questo importante avvenimento.

di A. BALDANI e U. CAMPALMONTI

distributore autorizzato

SWEDA **RICOH**

Registratori di Cassa Italiani

fotocopiatrici, telefax, stampanti laser, multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Decima edizione per la Guida ai B&B e R&B della provincia di Ravenna

[Sono già in distribuzione gratuita le 20.000 copie dell'edizione 2019]

Le cartine stradali del centro storico di Ravenna e del territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono, il sito internet di tutti i Bed & Breakfast, i Room & Breakfast, le Locande e gli Affittacamere associati alla Confartigianato: queste sono le caratteristiche delle 20.000 copie della Guida che, realizzate grazie alla collaborazione con Alex pubblicità di Ravenna (altra azienda associata a Confartigianato), permetterà a turisti e residenti di conoscere le molteplici possibilità offerte dalle numerose strutture di ospitalità extralberghiera presenti nel territorio della nostra provincia. L'Associazione B&B e R&B di Confartigianato, nata nel 2007 per volontà di un gruppo di appassionati gestori di B&B, infatti, è oggi il gruppo più numeroso e diffuso presente nella nostra provincia, visto che vi aderiscono una settantina di

strutture.

Le Guide sono già in distribuzione gratuita presso gli Uffici Confartigianato e negli uffici informazioni turistiche della nostra provincia, affinché possano essere reperite con facilità. La Guida sarà poi distribuita nel corso di eventi, iniziative, e presso molti punti informativi del nostro territorio provinciale e non solo. Ulteriori informazioni sull'attività dell'Associazione di B&B e R&B di Confartigianato della provincia di Ravenna, nonché sulle normative di riferimento, sui contatti di tutte le strutture aderenti e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti (come convenzioni e sconti in ristoranti, pizzerie e molti altri esercizi convenzionati, sconti per tutti gli associati italiani a Confartigianato, riduzioni del prezzo di ingresso ai siti della Fondazione RavennAntica etc.) e sugli eventi in programma sul nostro territorio, posso-



no essere tratte anche dal portale internet www.bedandbreakfastravenna.it

Fino al 30 settembre il 'Marconi' è collegato

[Fino ad otto corse al giorno da e per l'Aeroporto di Bologna. Possibile anche il servizio door to door]

Otto corse quotidiane, di andata e ritorno: il primo collegamento prima ancora dell'alba, l'ultimo all'1 di notte, con gli orari stabiliti cercando di essere più efficienti possibile per coprire i principali arrivi o partenze nazionali e internazionali dell'Aeroporto Marconi. Due le fermate di scarico e carico passeggeri a Ravenna, e su prenotazione saranno possibili anche fermate a Bagnacavallo, Faenza e a Imola.

L'Aeroporto 'Guglielmo Marconi' di Bologna è oggi l'ottavo aeroporto italiano per numero di passeggeri, con 8,5 milioni di passeggeri nel 2018, di cui il 77% su voli internazionali. Nel 2018 sono state servite 114 destinazioni: la presenza nello scalo di alcune delle maggiori compagnie di bandiera europee insieme ad alcuni dei principali vettori low cost e lo stretto legame con gli hub Internazionali fanno dello scalo di Bologna il quarto aeroporto in Italia. Ov-



via quindi la strategicità per gli arrivi e le partenze anche dal territorio della nostra provincia.

Door to Door: ogni viaggiatore potrà scegliere di partire direttamente da casa o dall'albergo, grazie ad una convenzione con le cooperative territoriali di taxi e noleggiatori con conducente. Saranno collegate, con questo servizio, Milano Marittima, Cervia e Pinarella. Informazioni su: www.shuttleitalyairport.it/ravenna



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147



CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISO

www.consar.it

GRUPPO
consar
RAVENNA

REALIZZA IL TUO
IMPIANTO
E NOI TE LO
CHIUDIAMO



TBT 2 srl

DISTRIBUTORI IN ESCLUSIVA
Show Room Ravenna
www.tbt2.com

RasoParete®
SPECIALISTI NEL FILO MURO
www.sistemirasoparete.it